



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 DICEMBRE 2022

Seduta n. 19

L'anno duemilaventidue, il giorno dodici del mese di dicembre, alle ore 18:13, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale
il Sindaco GIORDANI SERGIO è assente

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. BATTISTELLA VALENTINA	P
2. BERNO GIANNI	P	18. NALIN MARTA	p
3. ANDREELLA ELVIRA detta ETTA	P	19. GALLANI CHIARA	P
4. BARZON VINANTE ANNA	AG	20. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P
5. BRUNI FEDERICA	P	21. FORESTA ANTONIO	P
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	P	22. CAVATTON MATTEO	P
7. TISO NEREO	P	23. TURRIN ENRICO	P
8. TOGNON ALESSANDRO	P	24. CAPPELLINI ELENA	A
9. GABELLI GIOVANNI	P	25. PEGHIN FRANCESCO MARIO	P
10. COPPO CATERINA	P	26. MAZZAROLLI LUDOVICO	P
11. CACCIAVILLANI BRUNO	P	27. CRUCIATO ROBERTO	P
12. PASQUALETTO CARLO	P	28. MENEGHINI DAVIDE	P
13. DE LAZZARI FRANCA	P	29. MOSCO ELEONORA	P
14. TIBERIO IVO	A	30. LONARDI UBALDO	A
15. TARZIA LUIGI	P	31. BIANZALE MANUEL	A
16. PILLITTERI SIMONE	P	32. MONETA ROBERTO CARLO	A

e pertanto complessivamente partecipano n. 26 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Antonio Foresta. Partecipa il Vice Segretario Generale Laura Paglia.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. BRESSA ANTONIO	P
3. COLASIO ANDREA	AG	8. CERA MARGHERITA	P
4. BONAVINA DIEGO	AG	9. COLONNELLO MARGHERITA	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

È presente il Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera: Raja Iftikhar Ahmed Khan.

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatore/scrutatrice il/la Consigliere/a:

1) SIMONE PILLITTERI

2) ELENA CAPPELLINI

INDICE

Presidente Foresta.....	4
N. 77- Interrogazione del Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme) al Vice Sindaco Micalizzi sulle intenzioni dell'Amministrazione in merito al futuro della passerella in via Goito.....	4
Vice Sindaco Micalizzi.....	4
Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme).....	6
N. 78- Interrogazione del Consigliere Mazzarolli (FPS) al Vice Sindaco Micalizzi e all'Assessore Bonavina sulla possibilità che si svolga a Padova, come in passato, la manifestazione schermistica internazionale "Trofeo Luxardo".....	6
Vice Sindaco Micalizzi.....	7
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	8
N. 79- Interrogazione del Consigliere Pillitteri (GS) al Vice Sindaco Micalizzi e all'Assessore Ragona sul Progetto Arcella, in particolare per quanto riguarda la zona Borgomagno.....	8
Vice Sindaco Micalizzi.....	9
Assessore Ragona.....	9
Consigliere Pillitteri (GS).....	10
N. 80- Interrogazione del Consigliere Lonardi (Lega) all'Assessora Benciolini sulle azioni del Comune di Padova in merito alle problematiche emerse con gli assegnatari di abitazioni di proprietà comunale, in particolare in via Galilei a Saletto di Vigodarzere e in via Duprè a Padova.....	10
Assessora Benciolini.....	11
Consigliere Lonardi (Lega).....	11
N. 81- Interrogazione della Consigliera Andreella (PD) all'Assessora Benciolini sulla possibilità di tumulazione di cittadini in aree non consacrate dalla Chiesa Cattolica nei cimiteri comunali e sulla tumulazione di prodotti del concepimento.....	12
Assessora Benciolini.....	12
Consigliera Andreella (PD).....	14
N. 82- Interrogazione del Consigliere Peghin (FPS) al Vice Sindaco Micalizzi sul recente disboscamento in via Friburgo.....	14
Vice Sindaco Micalizzi.....	15
N. 83- Interrogazione del Consigliere Moneta (FI - UdC) all'Assessore Ragona sui problemi di traffico che si verificano in Prato della Valle e nelle vie limitrofe nei fine settimana e a Salboro nei giorni lavorativi.....	18
Assessore Ragona.....	19
Consigliere Moneta (FI - UdC).....	20
Dott. Bincoletto.....	21
Argomento n. 215 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 96).....	24
LEGGE REGIONALE 20.08.1987, N. 44. DISCIPLINA DI RIPARTIZIONE DELLE QUOTE DELL'8 % DEI PROVENTI DERIVANTI DAGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA ANNO 2021.	
Vice Sindaco Micalizzi.....	24
Consigliere Berno (PD).....	25
Consigliere Tarzia (GS).....	25
Votazione (Deliberazione n. 96).....	25
Votazione (I.E.).....	25

Argomento n. 219 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 97).....	26
APPROVAZIONE RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E AGGIORNAMENTO PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ANNO 2021.	
Vice Sindaco Micalizzi.....	26
Consigliere Cavatton (FdI).....	27
Vice Sindaco Micalizzi.....	28
Consigliere Berno (PD).....	28
Consigliera Gallani (PD).....	29
Consigliere Lonardi (Lega).....	29
Votazione (Deliberazione n. 97).....	30
Votazione (I.E.).....	30
Argomento n. 213 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 98).....	30
PROPOSTA DI MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER I REFERENDUM.	
Assessora Benciolini.....	30
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	31
Consigliera Andreella (PD).....	32
Votazione (Deliberazione n. 98).....	32
Argomento n. 194 dell'o.d.g.....	32
MOZIONE: AIUTI CONCRETI ALLE FAMIGLIE E ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE IN GINOCCHIO PER IL CARO BOLLETTE.	
Consigliera Mosco (Lega).....	32
Consigliere Berno (PD).....	33
Consigliera Mosco (Lega).....	34
Consigliere Tarzia (GS).....	35
Consigliere Berno (PD).....	35
Votazione (Argomento n. 194 - respinto).....	37

- ° - ° - ° - ° - ° - ° -

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	FdI
Giordani Sindaco	GS	Francesco Peghin Sindaco	FPS
Coalizione Civica per Padova – Giordani Sindaco	Coalizione Civica	Lega Salvini Liga Veneta	Lega
Padova Insieme con Giordani	Padova Insieme	Vinciamo Italia – Italia al Centro con Toti	VI – Italia al Centro
Per Padova – Giordani Sindaco	Per Padova	Forza Italia – Berlusconi per Peghin – Unione di Centro	FI - UdC

(Appello nominale)Presidente Foresta

Bene. C'è il numero legale, presenti 26. Possiamo iniziare la seduta. Chiedo sempre ai Consiglieri e agli Assessori di comunicare le entrate e le uscite. Prego di far silenzio per cortesia, se non siete interessati uscite dall'Aula così facciamo prima.

Sono giustificati...

(Intervento fuori microfono)

Perché è da più di qualche minuto che vi sto invitando a sedervi e continuate.

(Entra la Consiglieria Cappellini – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

È assente la Consiglieria Barzon, il Sindaco arriva un po' in ritardo, sono assenti gli Assessori Colasio e Bonavina, giustificati. Nomino i due scrutatori nella Consiglieria Cappellini e il Consigliere Pillitteri.

Possiamo passare alle interrogazioni. Il primo ad interrogare è il Consigliere Tiso, prego.

(Intervento fuori microfono)

Bene. La Consiglieria Barzon ha ceduto il posto al Consigliere Sacerdoti a cui do la parola. Prego.

N. 77-Interrogazione del Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme) al Vice Sindaco Micalizzi sulle intenzioni dell'Amministrazione in merito al futuro della passerella in via Goito.

Grazie Presidente. Vorrei interrogare il Vice Sindaco. Vice Sindaco in questi giorni è girata in modo prima informale, poi sui giornali la notizia che si vorrebbe in qualche modo mettere mano alla passerella di via Goito, in particolare inizialmente era girata la voce che si volesse sostituirla, poi in realtà le associazioni stesse hanno preso atto che l'intento non era questo, però diciamo che ormai il rumore è stato scatenato e quindi la mia interrogazione è questa.

Vorrei sapere qual è lo stato attuale, insomma, dei ragionamenti che si stanno facendo insieme alle associazioni su cosa fare della passerella di via Goito che, ricordo, comunque è un manufatto che ha, pur non essendo vincolato, un suo pregio anche dal punto di vista ingegneristico e tecnologico e poi riveste una parte importante anche nel sentimento che i residenti di Città Giardino gli attribuiscono nel definirlo addirittura nel simbolo di Città Giardino.

Quindi se può chiarire, come ha già fatto sui giornali, ma insomma anche in questa sede qual è il pensiero che l'Amministrazione ha al riguardo e se... eventualmente quali sono le tempistiche o come possiamo anche incidere sulla scelta dell'Amministrazione. Grazie.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie Presidente, grazie Consigliere Sacerdoti. Così anche, come dire, parliamo e diamo un po' evidenza di questo percorso che, sì, sta facendo anche discutere in quartiere alcune associazioni con le quali stiamo collaborando sul futuro e sul destino della passerella di via Goito.

Faccio un po' di cronistoria: vi ricordate che la passerella di via Goito è stata qualche anno fa oggetto di un intervento di manutenzione, abbiamo investito, vado a memoria, circa 70.000 euro per mettere a posto un manufatto che era davvero in pessime condizioni.

All'epoca l'intervento concluso e le successive prove di carico hanno manifestato, durante proprio l'intervento di manutenzione, la fragilità particolare in cui si trova quella passerella, è come quando un paziente passa, come dire... fa un intervento che nell'intervenire poi si verifica anche uno stato, come dire, di forte degrado di una passerella che è degli anni Cinquanta.

E quindi il lavoro è stato concluso con delle prove di carico che hanno stabilito che la vita di quella passerella era di ulteriori 18 mesi e che quindi avremmo dovuto fare un ulteriore intervento poi, per metterlo in sicurezza, molto più pesante e molto più massiccio.

Il Consiglio Comunale nel Bilancio ha destinato una somma intorno a 600.000 euro per sistemare quella passerella e adesso gli uffici stanno, come dire, predisponendo tutto il percorso per iniziare una progettazione. Quindi ancora un progetto, come dire, su come affrontare il tema non esiste. Io però ho voluto che ad affiancare il lavoro degli uffici e della progettazione ci fosse l'Associazione Romaro, ci sia l'Associazione Romaro che è l'Associazione che tiene un archivio dell'ingegnere che ha progettato quella passerella. In effetti la passerella rappresenta una tipologia costruttiva piuttosto particolare, insomma, dei ponti sospesi costruiti dall'Ingegnere Romaro, a Padova c'è quell'esempio, c'è anche la passerella che unisce Torre con Cadoneghe e sono un esempio costruttivo che testimonia la tecnologia del tempo, tant'è che con l'Associazione Archivio Romaro abbiamo anche organizzato una mostra che proprio parla... è visitabile, andate a vederla in questi giorni a Palazzo Angeli, che proprio parla di queste tipologie costruttive che ormai hanno anche, come dire, un carattere storico.

Quindi l'obiettivo sarà quello, come ho un po' manifestato anche sulla stampa, di tutelare e preservare sia l'immagine che anche la passerella che rappresenta, come dire, una tipologia costruttiva importante. Certo che dobbiamo affrontare, come dire, dei temi non semplici perché ci sono, come dire, degli acciacchi molto, chiamiamoli così insomma, piuttosto importanti che quella passerella evidenzia. Lo stato di degrado, insomma, delle parti metalliche, le dimensioni che sono quelle di un tempo oggi non più corrispondenti a quelle dei percorsi ciclabili e poi la costruzione su pile in alveo.

Tutti temi che si possono affrontare e che noi vogliamo affrontare insieme all'Associazione Archivio Romaro con l'approccio, diciamo, di tutela di quell'infrastruttura, anche se non è vincolata dalla Sovrintendenza, ma insomma ci teniamo a trattarla con una certa sensibilità. Se volete sono anche disponibile, insomma, con le forme di interlocuzione tra la Giunta e il Consiglio, le Commissioni o altro tipo di riunioni insomma, magari a verificare tappa dopo tappa quali sono le considerazioni che insieme le Associazioni, i nostri uffici e i progettisti fanno in questa fase che è la fase in cui si entra, diciamo, nel vivo della progettazione.

L'approccio è quello di considerare comunque quella passerella, insomma, un elemento da trattare con grande attenzione, da difendere e da tutelare. Come? In qualsiasi caso, lo dico anche perché alcuni cittadini del quartiere mi hanno chiesto...

Presidente Foresta

Assessore la prego di concludere.

Vice Sindaco Micalizzi

Ho chiuso su questo. E comunque il passaggio che unisce i due quartieri in qualunque ipotesi rimarrà sempre.

Presidente Foresta

Prego Consigliere. Consigliere le ho dato la parola.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Grazie. Grazie Vice Sindaco. La risposta chiarisce un po', insomma, quantomeno mette un po' più in là il momento di preoccuparsi, diciamo, comunque in qualche modo credo che possa rassicurare anche che il passaggio non sarà interrotto e che si darà la giusta attenzione alla passerella.

Io le chiedo comunque di tenerci, di tenermi e comunque di tenere i cittadini informati su quello che sarà l'iter in qualche modo anche per decidere cosa fare della passerella, in qualsiasi caso sono soddisfatto del fatto che sarà tenuto in dovuta considerazione quello che è l'aspetto anche emotivo sull'argomento e sono certo che si riuscirà a trovare una soluzione di compromesso che salvaguardi la presenza di quella passerella e che comunque venga migliorata, se vogliamo, anche la possibilità di passaggio che sostanzialmente in questo momento limita il passaggio ciclabile, diciamo che il passaggio pedonale potrebbe essere mantenuto attraverso quella via e potrebbe essere prevista un'alternativa in prossimità o comunque, insomma mi sembra che le ipotesi al taglio ci siano, quindi grazie e ci tenga informati. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Cavatton tocca a lei. Prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Io avevo intenzione di interrogare l'Assessore alla Cultura che però mi dice essere assente, quindi rinvio trattenendo la posizione in graduatoria. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. Consigliere Mazzarolli.

N. 78-Interrogazione del Consigliere Mazzarolli (FPS) al Vice Sindaco Micalizzi e all'Assessore Bonavina sulla possibilità che si svolga a Padova, come in passato, la manifestazione schermistica internazionale "Trofeo Luxardo".

Per la verità sono un po' anch'io in difficoltà sulla persona da interrogare perché l'oggetto dell'interrogazione sarebbe stato rivolgermi o al Sindaco o all'Assessore Bonavina, però c'è un'urgenza per cui penso sia opportuno rivolgermi al Vice Sindaco nelle sue funzioni di Vice, non nelle sue funzioni di Assessore, almeno che possa riportare l'interrogazione e studiare insieme ai due suoi colleghi di Giunta che cosa si possa fare al riguardo di un problema che ad a mio avviso è importante e riguarda il Trofeo Luxardo di sciabola programmato nei prossimi mesi a Padova.

Io mi rendo conto che la scherma non abbia la diffusione del calcio e non interessi a tante persone quante possa interessare il calcio e neanche la pallavolo e spiegherò subito perché. Il punto però è dato dalla particolarità e dalla peculiarità del Trofeo Luxardo, più che dal fatto che si tratti di una gara di sciabola, perché il Trofeo Luxardo è nato nel 1955 ed è l'unica tappa italiana della Federazione Internazionale di

Scherma e si tiene da sempre a Padova, grazie all'iniziativa della famiglia Luxardo che tanto ha dato alla nostra città anche sotto altri punti di vista.

Da sempre è una competizione che riunisce a Padova i migliori sciabolatori provenienti da tutto il mondo. Prova ne sia che questi sciabolatori sono riusciti a trovarsi a Padova anche negli anni difficilissimi in cui tra i più forti erano appartenenti a Paesi oltre cortina di ferro, ma altri altrettanto forti appartenevano a Paesi come l'Italia e la Francia e quella era un'occasione di incontro da cui tra l'altro è scaturito un bel libro che si intitola proprio "Una finestra illuminata nella cortina di ferro" scritto da due ex petrarchini.

Ora leggo, ma le mie informazioni sono di carattere giornalistico, che siccome il Palasport Kioene nei giorni stabiliti per il Torneo Luxardo è riservato alla pallavolo, il Torneo verrebbe spostato a Selvazzano. Quindi non tanto spostato di collocazione in Padova che, pazienza, si è già svolto in più posti a Padova nel corso dei decenni scorsi, dal caffè Pedrocchi agli inizi, al Palazzo della Ragione, al Teatro Verdi e al Kioene, al Petrarca quando c'era il Petrarca all'Antoniano.

Mi pare molto grave che il Comune di Padova possa rinunciare con leggerezza a una manifestazione di questo genere. Mi pare molto grave perché si incontrano sciabolatori di tutto il mondo nella città proprio nel momento in cui la nostra città pretende di porsi all'interesse di tutto il mondo anche per benefici, per meriti di natura artistica.

Rinunciare a, secondo me, l'unica manifestazione di carattere internazionale di quel livello che si svolge in Comune di Padova secondo me sarebbe gravissimo. E siccome amministrare vuol dire scegliere, scegliere di non farla tenere a Padova secondo me è sbagliato. Capisco, il Comune ha un accordo con la Pallavolo Kioene per cui anche la pallavolo ha un suo calendario, capisco che i giorni possano coincidere con giorni sbagliati. Però, secondo me, la Giunta dovrebbe sforzarsi di trovare un accordo per esempio col Petrarca, per esempio con la Comini, con chi ha spazi riservati alle pedane, per fare sì che comunque la manifestazione venga svolta almeno in Comune di Padova.

In questo senso la mia interrogazione di invitare a fare di tutto perché la manifestazione non si svolga fuori dai confini della città di Padova. Vi ringrazio tutti per l'attenzione.

(Entra il Consigliere Lonardi – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Prego Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie Presidente. Grazie Consigliere Mazzarolli. Mi rendo conto, insomma, visto il tema che lei avrebbe voluto interrogare l'Assessore allo Sport. Ha fatto bene a porre, come dire, in quest'Aula l'interrogazione quindi in modo tale che anche il Consiglio e la Giunta possa averla sentita. Penso sia corretto magari farle pervenire, da chi seguito questa vicenda, una risposta scritta in modo tale che le arrivi anche una risposta dettagliata rispetto a quanto lei ha chiesto. Quindi se non le dispiace, come dire, termino così.

Presidente Foresta

Prego Consigliere Mazzarolli.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Non solo non mi dispiace, ma le sono grato della risposta, è quello a cui miravo parlando lo stesso questa sera, pure in assenza di Assessore e Sindaco. Un ultimo dato tanto per far capire di cosa stiamo parlando. Padova è la seconda città medagliata d'oro olimpica del Veneto, ha 14 medaglie d'oro. Di queste 14 la stragrande maggioranza sono dovute alla scherma, quindi questa mi sembra una ragione di più per sottolineare la necessità di prendere contatto con chi a Padova di scherma tuttora si occupa a livelli altissimi. Grazie ancora. E grazie al Vice Sindaco.

(Entra il Consigliere Moneta – presenti n. 29 componenti del Consiglio)Presidente Foresta

Consigliere Pillitteri.

N. 79-Interrogazione del Consigliere Pillitteri (GS) al Vice Sindaco Micalizzi e all'Assessore Ragona sul Progetto Arcella, in particolare per quanto riguarda la zona Borgomagno.

Sì, grazie Presidente. Vorrei interrogare il Vice Sindaco Micalizzi. Grazie Micalizzi. Parlo dell'Arcella. Negli ultimi mesi, ma in realtà anche nell'ultimo anno, insomma da quando si parla del Progetto Arcella, siamo riusciti, stiamo riuscendo come Amministrazione, come Giunta, si sta riuscendo a sistemare due grossi buchi neri, la zona di San Carlo e la zona del Configliachi.

In quello che era poi la partenza nello scorso mandato in realtà i buchi neri erano tre: Coni a San Carlo, Configliachi alla fine dell'Arcella e la zona del Borgomagno. La mia interrogazione riguarda appunto la zona del Borgomagno di cui non se n'è più parlato, quantomeno negli ultimi anni.

Nello scorso mandato in realtà qualcosina era nato anche pensando al Borgomagno, due cose in particolare. La prima, un progetto, una proposta nata con il Professor Narne dell'Università di Padova in collaborazione con il Senatore Renzo Piano, dove è stato anche lei se ricordo bene qualche anno fa, su un progetto di rammendo delle periferie che il Senatore sta portando avanti in tutta Italia e anche qui a Padova si era sviluppato un progettino che riguardava proprio il primo Borgomagno. Qui volevo sapere come sta andando avanti la progettualità, in che fase... se sta andando avanti e in che fase è la progettualità.

L'altra, mi è venuta in mente dagli ultimi articoli dei giornali dopo un'ultima ordinanza del Sindaco sul rumore notturno nella zona Funghi, insomma, che conosciamo bene e sempre con la precedente... l'allora Vice Sindaco Lorenzoni, si era arrivati a fare un Tavolo mettendo insieme i proprietari delle aree, l'Università e anche il Comune, insomma, per pensare a un Piano urbanistico di tutta quell'area. Era venuto anche in Commissione poi questa parte in realtà è andata un po' a morire, sappiamo tutti la storia, andando via Lorenzoni insomma le cose sono cambiate. Ecco, volevo sapere se in questi quattro anni di mandato riusciamo... oltre all'idea del piccolo lavoro del Senatore Renzo Piano, se riusciamo in questi quattro anni ad abbozzare quantomeno un Piano urbanistico anche su quella zona.

Sono tutte e tre zone che da decenni aspettano una soluzione.

Ora sull'area San Carlo e sul Configliachi finalmente si è trovata e penso che tutta l'Arcella ne sia grata, se riuscissimo a pensare, a progettare qualcosa anche su quell'area, insomma, penso sia positivo per completare il puzzle della Grande Arcella. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie Consigliere Pillitteri. Allora, sì, noi abbiamo... su quell'area che effettivamente ha grandi potenzialità perché si trova, come dire, in una... un crocevia molto transitato ed è sempre stato uno dei... lei li ha definiti buchi neri dell'Arcella, non luoghi sicuramente, e quindi diciamo l'interesse dello Studio Piano è stato quantomai, come dire, proficuo ecco, perché siamo a ridosso dell'Arcella, è una parte, come dire, emblematica ma anche vicina all'uscita della Stazione quindi potenzialmente anche una zona di grande richiamo.

Noi con la fine della scorsa Amministrazione abbiamo incaricato, finanziato lo studio della progettazione definitiva in modo tale da poter portare, diciamo, quella che era un'idea a un progetto concreto ingegnerizzabile, ma anche monetizzabile in modo tale che poi noi possiamo una volta... come dire, valutato, inserirlo eventualmente con il voto del Consiglio Comunale dentro la programmazione delle opere pubbliche, inserirlo al Bilancio con le risorse che abbiamo a disposizione.

Quindi noi oggi dovremmo fare questo passaggio, quindi una riflessione sul lavoro condotto dallo Studio e poi decidere come approdarlo e inserirlo nel Piano delle opere pubbliche, quindi finanziarlo a Bilancio. Potremmo, visto che questo è un altro lavoro, come dire, che dobbiamo portare a compimento, sul quale insomma abbiamo avuto una fase di dibattito e di progettazione, magari stabilire come questo percorso può avvenire, anche qua lo dico, insomma, un po' con le formule di interlocuzione che abbiamo volentieri.

Mentre sulla parte del Piano urbanistico, non so se l'Assessore Ragona vuole dire due parole.

Presidente Foresta

Prego Consigliere Pillitteri.

Assessore Ragona

Sì, grazie. Vado molto... in maniera veloce anche perché non avendo carte sotto mano non riesco a entrare nel dettaglio. Esiste comunque un Piano guida lì sull'area dell'ansa Borgomagno per cui abbiamo avuto anche qualche interlocuzione con i privati, però essendo un'area privata serve che da loro nasca lo spunto per andare avanti, come ad esempio anche sulla cosiddetta area Funghi dove in realtà inizialmente quest'area doveva rientrare dentro questo Piano guida, che invece è rimasta fuori. Noi nel nuovo Piano degli Interventi l'abbiamo nominata come Area C1, ovvero Area di rigenerazione, quindi dando la possibilità alla proprietà di avere delle particolari norme un po' più elastiche per poter appunto permettere dei Piani di rigenerazione.

Quindi sono in due fasi diciamo urbanistiche diverse, ma su entrambe essendo proprietà per lo più privata, mentre su un perimetro quello, diciamo, dell'ansa Borgomagno, sopra e sotto la cosiddetta area Funghi, c'è una parte anche comunale dove però serve... sicuramente non possiamo andare sull'area privata a realizzare, mentre sulla cosiddetta area Funghi l'input... noi abbiamo permesso nelle norme... cercato di incentivare questo tipo di interventi però non siamo noi che possiamo farlo partire. Abbiamo dato un innesco, però serve anche altro.

Presidente Foresta

Consigliere prego.

Consigliere Pillitteri (GS)

Sì, ringrazio sia il Vice Sindaco che l'Assessore Ragona. Sul progetto Renzo Piano sono felice che si stia andando avanti con la progettualità, penso sia un intervento seppur piccolo, ma di rilievo che possa essere importante per la zona.

Resto con la speranza di avere un'attenzione in generale sulla zona Borgomagno, insomma, che anche quella è da un trentennio, che ricordi io insomma, che abbisogna di una revisione generale, quindi mi auguro che in questi anni si possa lavorare per costruire un qualcosa insieme. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Consigliere Lonardi.

N. 80-Interrogazione del Consigliere Lonardi (Lega) all'Assessora Benciolini sulle azioni del Comune di Padova in merito alle problematiche emerse con gli assegnatari di abitazioni di proprietà comunale, in particolare in via Galilei a Saletto di Vigodarzere e in via Duprè a Padova.

Grazie Presidente. Volevo interrogare l'Assessore alle Politiche Abitative, Dottoressa Benciolini. Grazie. Riguarda le abitazioni che il Comune o ha acquistato o ha acquisito o comunque ha in possesso e che utilizza appunto per le sue Politiche Abitative, un utilizzo che spesso finisce, quasi sempre anzi, finisce nel momento in cui inserisce persone in queste abitazioni che possono essere nel Comune di Padova come anche fuori. Per esempio a Vigodarzere in frazione Saletto, in piazzale Galileo Galilei al numero civico 2, 58 e 60 vi sono dei condomini con 15 appartamenti ciascuno, dove il Comune è proprietario di abitazioni dove appunto loca persone, famiglie che hanno problemi, il più delle volte extracomunitari, persone spesso con problemi di ambientamento con una difficile coesistenza con chi ci abita in queste abitazioni, quasi sempre di operai che con il mutuo se le sono acquistate e dove, una volta che il Comune è inserito, basta, scompare, tanto è vero che non partecipa mai alle assemblee condominiali, a quelle di Vigodarzere non ha mai partecipato, quasi mai – e vengo a Padova – a quella di via Duprè, i condomini Grazia e il condominio... numero 18 e il condominio Grazia, 24.

Allora siccome il Comune non partecipa, vi leggo un pezzo dell'assemblea condominiale del primo dicembre di quest'anno. "I condomini lamentano che negli ultimi anni nonostante le varie segnalazioni sia dell'amministratore che dei singoli condomini agli Enti preposti quali Comune di Padova, Polizia Municipale, Carabinieri e Polizia di Stato, il degrado nel quartiere si è via via aggravato con situazioni tali da creare timore nei residenti per la propria incolumità fisica".

Sempre i condomini riferiscono che un giovane già noto alle Forze dell'Ordine, residente in via Duprè 24 semina il panico con la sua banda tra i residenti, minacciando e insultando; lo spaccio di sostanze stupefacenti davanti agli occhi di chiunque viene affidato a minorenni senza alcuno scrupolo; solo per fare alcuni esempi nell'ultimo periodo la solita banda ha dato fuoco ai rifiuti nel sottoportico condominiale, ha seminato bottiglie rotte ovunque, scaraventato alcune biciclette nelle scale di emergenza dell'autorimessa condominiale, urinando in qualsiasi spazio condominiale e defecando all'interno degli ascensori, trasformando i condomini in vere e proprie latrine; non solo, scritte sui muri, lancio di vernici, ribaltamento delle fioriere, cassette postali divelte, utilizzo del box auto come negozi di parrucchiere e spaccio di merci di vaga natura.

I condomini esasperati dalla situazione e dall'inerzia del Comune di Padova che in sede assembleare tramite i suoi delegati ha sempre rifiutato e di fatto impedito l'installazione di telecamere all'interno degli spazi comuni come non ha mai provveduto all'installazione delle stesse nella pubblica via inquadrando i due

grandi complessi... più volte i condomini si sono trovati in pericolo nel trovarsi a dovere affrontare individui estranei nel condominio, introdottosi illecitamente per trovare riparo nelle scale condominiali o addirittura nelle cantine private avendo forzato le serrature.

La situazione non è più sostenibile, i condomini sono pronti a qualunque azione per tutelare la propria incolumità e le proprietà private. Spiace constatare che, nonostante l'invito, il Comune di Padova non abbia ritenuto di partecipare alla presente assemblea.

Credo che non ci sia da aggiungere altro, vorrei sentire cosa sa di questa situazione e cosa sta facendo il Comune. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Assessore.

Assessora Benciolini

Grazie Presidente. Ringrazio per questa interrogazione che entra in modo importante all'interno di uno dei temi molto complessi che riguardano oggi l'abitare e la gestione delle case di cui, diciamo, si occupa il nostro Comune. Come lei giustamente diceva non si tratta soltanto di case presenti all'interno del nostro Comune, avendo il nostro Comune anche delle... degli alloggi presenti su altre... su altri territori comunali, tra questi appunto Vigodarzere, precisamente appunto a Saletto in piazzale Galilei, ma anche altre sono le abitazioni del nostro Comune altrove, ecco.

Per quanto riguarda in generale le assemblee condominiali il nostro Comune ha convenzione che prevede che sia ATER a partecipare alle assemblee sia per quanto riguarda i condomini di nostra proprietà, sia per quanto riguarda i condomini di proprietà evidentemente mista, nel senso che tra le varie convenzioni che il nostro Comune ha stretto con ATER, sono quattro, c'è anche quella che prevede proprio la presenza di ATER in questa sede.

Noi partecipiamo soltanto in alcune situazioni particolari, quando ci siano dei motivi di concessioni con delle clausole particolari e quindi non partecipiamo direttamente. Il Comune naturalmente tutte le volte in cui sia necessario e venga richiesto partecipa, soprattutto se si tratta di individuare e di ascoltare, come avviene per tutti i cittadini e le cittadine in qualsiasi contesto, delle situazioni... ascoltare dei richiami rispetto a situazioni particolari di ordine pubblico, ma appunto soprattutto per quanto riguarda la gestione ordinaria anche delle assemblee, questa cosa appunto sta all'interno di quest'altra convenzione.

Pertanto io ho ascoltato quanto lei mi ha letto rispetto all'assemblea condominiale e lo riporterò sicuramente ai miei uffici per capire se nel frattempo nello specifico di questa assemblea ci fosse stata poi da parte di ATER una segnalazione ai nostri uffici e per capire in che modo gestire questo tipo di segnalazione. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Assessore. Prego Consigliere.

Consigliere Lonardi (Lega)

Assessore mi ritengo totalmente insoddisfatto perché è vero che c'è questa convenzione, ma lei dovrebbe sapere che questa convenzione non è estesa a tutti gli appartamenti di proprietà del Comune. Al condominio Grazia 24 per esempio non si sa come, ce ne sono alcuni che sono dati come gestione in convenzione ad ATER e alcuni che non sono stati dati ad ATER, provi a verificare e dopo le darò anche il nome

dell'amministratore di questi condomini che tra l'altro... la cui vita non è che gliela rivelo io oggi, le cui condizioni non le rivelo oggi perché queste situazioni sono state più volte riportate dalla stampa in questi ultimi mesi e vivere lì le assicuro è diventato impossibile.

E l'assenza del Comune, questa è la cosa grave, l'assenza del Comune diretta, perché lui è responsabile degli inserimenti che fa, è l'Ente che lei direttamente amministra e rende presente il responsabile degli inserimenti che fa. Questa assenza di fatto giustifica non dico comportamenti contro la legge, ma al limite dell'umanità, perché comportarsi come le ho letto prima è essere al limite dell'essere uomini, è essere sotto il livello umano e oggettivamente... lei scuote la testa, io vorrei vedere se venissi a defecare davanti a casa sua cosa mi direbbe. Questo è quello che capita lì e sono cittadini come noi quelli che vivono lì, va bene...

Allora il Comune con la sua assenza di fatto legittima questi comportamenti e questo lo ritengo una cosa gravissima. Comunque visto che nessuno sente l'urgenza di andare, come le assicuro non c'è convenzione con ATER a Vigodarzere, è il Comune che deve andare, le do il verbale dell'assemblea così ce l'ha e non avrà più scuse. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Adesso tocca al Consigliere Concolato e poi al Consigliere Peghin. Prego Concolato... non c'è.

(Intervento fuori microfono)

Perfetto. Consigliera Andreella.

N. 81-Interrogazione della Consigliera Andreella (PD) all'Assessora Benciolini sulla possibilità di tumulazione di cittadini in aree non consacrate dalla Chiesa Cattolica nei cimiteri comunali e sulla tumulazione di prodotti del concepimento.

Grazie Presidente. Volevo interrogare anch'io l'Assessora Benciolini. Volevo farle un'interrogazione sui cimiteri, augurandoci che non ci siano problemi. Volevo sapere... avere notizie sulla possibilità di tumulazione di cittadini in aree non consacrate dalla Chiesa Cattolica nei cimiteri comunali, perché da quello che ho letto nel Regolamento c'è un'area dedicata a culti diversi esclusivamente al Cimitero Maggiore, ma non c'è un'area per atei e agnostici e, sempre nel Regolamento, leggo che c'è un'area dove vengono tumulati feti e prodotti abortivi.

Questi ultimi vengono tumulati per volontà esplicita delle donne o delle famiglie o vengono tumulati comunque? E in ogni caso come vengono indicate le generalità del feto e del prodotto abortivo? Grazie.

Presidente Foresta

Prego Assessore.

Assessora Benciolini

Grazie Presidente. Grazie Consigliera Andreella. Allora, sulla possibilità di tumulazione... allora noi sappiamo che storicamente i cimiteri vengono considerati terra consacrata e abbiamo anche dei segnali che richiamano a questo fatto, abbiamo presenti in tutti i cimiteri per esempio delle cappelline come anche ci sono dei segni religiosi.

Detto questo, diciamo che è una situazione che culturalmente ci portiamo dietro da un contesto che era molto ed è ancora in parte molto legato al culto religioso che nel nostro contesto era soprattutto il culto cattolico. Detto questo per il Comune la gestione dei cimiteri non ha connotazione religiosa, nel senso che al Comune spetta una gestione dei cimiteri in base a delle normative che riguardano la salute pubblica e non le regole di tipo religioso.

Se è vero quindi che la struttura dei nostri cimiteri eredita questo fatto che sta anche nella sensibilità e nella... nel credo di tanti cittadini, è vero anche che oggi sono cambiate sia le modalità di rito, sia le modalità di sepoltura delle salme. Allora per quanto riguarda i riti, noi sappiamo che oggi è presente ed è possibile celebrare dei riti funebri proprio all'interno e in prossimità del nostro Cimitero Maggiore, anche attraverso una Sala del commiato che è stata inaugurata nel 2012 proprio con l'idea che oggi sempre di più la popolazione che abita la nostra città, ha... richiede anche una modalità più laica di celebrazione della morte e del ricordo dei propri cari.

E quindi questa Sala del commiato sappiamo oggi essere non solo molto utilizzata, ma anche negli ultimi anni, ci tengo a sottolineare, è stata oggetto di attenzioni particolari perché potesse essere sempre più ospitale anche in condizioni atmosferiche che un tempo potevano essere anche disagiati proprio perché potesse essere un luogo dignitoso del rito funebre per tante persone che non hanno piacere per motivi loro di celebrare, come si usava invece una volta sempre, all'interno della chiesa, quindi per garantire diciamo la laicità.

L'altra cosa invece riguarda le sepolture, noi sappiamo che oggi le sepolture... che oggi la cremazione è, diciamo, la modalità più utilizzata all'interno del nostro Comune per il trattamento delle salme, quindi quasi il 65% delle sepolture avvengono... o meglio, del trattamento delle salme avviene per cremazione. La cremazione prevede poi che le ceneri possano essere conservate nelle abitazioni o disperse con delle regole molto chiare e un luogo della dispersione è anche all'interno del nostro cimitero nella collinetta dedicata.

Quindi anche per quanto riguarda l'utilizzo e la presenza, insomma, di questa modalità di conservazione delle ceneri le possibilità sono tante e non sempre sono collegate ai luoghi fisici che sono i nostri cimiteri. Ovviamente se uno invece preferisce l'inumazione alla tumulazione dovrà rimanere all'interno dei cimiteri che, come dicevo, comunque per il Comune non sono luoghi religiosi, ma sono luoghi di sepoltura in cui poi ognuno metterà la propria... diciamo, il proprio credo o la propria sensibilità.

Un passaggio va fatto sull'aspetto religioso. Appunto come dicevo, noi portiamo questa eredità che però non coinvolge il nostro modo di trattare queste aree, sappiamo che Padova per esempio oltre ai nostri 16 cimiteri ha anche numerosi cimiteri ebraici proprio perché all'interno della nostra città la Comunità ebraica è sempre stata una comunità presente e chiaramente nell'ultimo periodo, soprattutto dal Covid in poi, abbiamo avuto diverse richieste da parte della Comunità musulmana di poter avere un'area dedicata proprio perché hanno delle... le tradizioni, diciamo, di molti dei nostri cittadini che oggi si rifanno al culto musulmano hanno alcune richieste, su questo tra l'altro è stato fatto proprio un Gruppo di lavoro dal Ministero degli Interni che ha coinvolto anche ANCI, proprio perché ci sono tanti luoghi, oltre a quello delle sepolture in cui l'accogliere e il rispettare anche quelle che sono le istanze da parte delle Comunità islamiche oggi è sempre più importante e inclusivo e quindi si ritiene che si debbano dare anche delle indicazioni.

Per quanto riguarda invece la richiesta sulla sepoltura di feti e prodotti abortivi ci sono... dobbiamo considerare che ci sono due leggi a cui noi facciamo riferimento. La prima è la legge nazionale che non parla di che cosa debba avvenire al di sotto della ventesima settimana...

Presidente Foresta

Assessore il tempo per favore.

Assessora Benciolini

Si... del concepimento. Un'altra è invece quella regionale, di cui dobbiamo ovviamente tener conto, che parla anche della possibilità di sepoltura, anzi della necessità di sepoltura al di sotto della ventesima settimana e chiede che ci sia un posto dedicato all'interno del cimitero. Quindi il Comune di Padova accoglie la richiesta da parte dell'ULSS, come da legge, di sepoltura anche al di sotto... quindi dei prodotti del concepimento al di sotto della ventesima settimana, cosa che avviene all'interno di questo spazio dedicato secondo quanto richiede la normativa, ma senza dare connotazione o indicazione di sepoltura se non la data.

Ovviamente non compare, come è giusto che sia, nessun'altra indicazione rispetto alla madre piuttosto che ad altri riferimenti che possano far individuare, diciamo, la provenienza. Ovviamente se invece una famiglia o una madre ritiene, richiede la possibilità di sepoltura...

Presidente Foresta

Assessora la prego di concludere.

Assessora Benciolini

... questo viene accordato. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliera Andreella a lei la parola. Prego.

Consigliera Andreella (PD)

Grazie. Grazie Assessora. Mi ha chiarito molte cose, resta comunque il fatto che non abbiamo a disposizione noi atei o agnostici un luogo all'interno dei cimiteri nel quale possiamo ritrovarci, ma a questo magari sarà utile pensarci nel prossimo futuro.

Grazie comunque soprattutto per il chiarimento sulla questione dei feti, perché noi sappiamo bene che in alcuni Comuni questa cosa avviene in maniera automatica, come diceva lei, a causa della disgraziata legge regionale, ma avviene anche riportando i dati anagrafici della madre, cosa che io ritengo assolutamente ignobile. Quindi la ringrazio per la spiegazione.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. Consigliere Peghin adesso tocca a lei, prego.

N. 82-Interrogazione del Consigliere Peghin (FPS) al Vice Sindaco Micalizzi sul recente disboscamento in via Friburgo.

Sì, buonasera. Non essendoci il Sindaco, vorrei interrogare il Vice Sindaco che è anche Assessore di competenza in merito al disboscamento avvenuto in via Friburgo pochi giorni fa. Premesso che quanto fatto si dimostra in grande incoerenza con una Giunta che si dichiara paladina dell'ambiente, volevo porre alcune domande specifiche.

Nello specifico capire quali motivazioni hanno spinto il Settore preposto a dare il via ai lavori nonostante fosse stato concordato di parlarne nella Commissione congiunta V e VIII in cui si era convenuto. E poi penso sarebbe anche opportuno che fosse resa pubblica la valutazione di impatto acustico elaborata dai tecnici, nello specifico il dato numerico dell'effettivo abbattimento di decibel soprattutto ai piani alti delle abitazioni. Perché se il dato fosse poco rilevante, le cifre spese, i soldi spesi, 660.000 euro mi pare sarebbero stati spesi probabilmente inutilmente quindi è importante che questo, visto che c'è una polemica pubblica, sia un dato, secondo me, che va reso pubblico.

E poi un'altra domanda: perché sono stati abbattuti anche gli alberi in prossimità degli orti urbani dato che in quella zona pare non si sia previsto di mettere le barriere? E un altro quesito è quello che riguarda i lavori della ditta... una domanda importante è sapere dove verrà presa la terra necessaria per costruire la collinetta, verrà preventivamente analizzata? Ovviamente tutto questo sarà sotto la responsabilità dell'azienda, effettuare i controlli necessari, ma è importante che anche in questo caso, sempre per via della polemica che c'è in corso, che sia messa a conoscenza la collettività, prima dell'inizio dei lavori, tranquillizzata rispetto a questo elemento.

Alcune considerazioni poiché è risaputo che in questo mese di dicembre che raccoglie le festività che inevitabilmente influiscono sulle tempistiche di svolgimento dei lavori. Adesso i cittadini residenti nella zona sono esposti e dovranno subire per molto più tempo i rumori provenienti dalla ferrovia e dalla tangenziale per non parlare dei disagi che deriveranno anche dall'invasivo progetto della collinetta. Ulteriore dato non trascurabile - è stato molto citato, ma è importante citarlo anche in questa sede - sono le 33.749 firme contrarie all'abbattimento degli alberi e a questo progetto che, sebbene possa apparire ai tecnici migliorativo, non tiene in considerazione il volere della maggior parte dei residenti e di molti cittadini, che essendo stato osteggiato dai residenti già si presenta come un progetto che probabilmente non si aveva da fare.

Ma ormai il danno è fatto e sarà... la domanda è se sarà possibile rivedere il progetto in accordo con i residenti. Questo dovrebbe essere un percorso partecipativo che riguarda questo tema, ma anche altri caldi della città. Capisco che sia più facile ascoltare chi dà ragione, ma penso sarebbe molto importante confrontarsi anche con chi è contrario per poter fare il bene della città. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie Presidente. Grazie Consigliere Peghin. Mah, sono molto d'accordo con questa affermazione: è compito dell'Amministrazione confrontarsi con tutte le parti, come dire, coinvolte in un intervento, poi è compito dell'Amministrazione ovviamente sempre, come dire, fare una sintesi che debba nella... in ogni caso è nostro compito, come dire, fare gli interessi della collettività raggiungendo il più possibile gli obiettivi.

E' un argomento di cui si è dibattuto molto, me ne rendo conto perché l'intervento che è stato fatto di eliminazione di quelle alberature è un intervento anche emotivamente molto impattante, è un intervento che l'Amministrazione ha discusso, approfondito, ragionato e votato con i propri Organismi, come dire... il Consiglio Comunale e la Giunta ed è un intervento che nel suo svolgimento segue poi le norme, le discipline dei contratti che l'Amministrazione comunale, una volta appaltata una ditta... ne abbiamo parlato anche di queste discipline ampiamente qualche Consiglio fa quando si parlava di un'opera che oggi è sulla bocca di tutti, lo Stadio, sulle interferenze che possono esserci e come si svolgono alcune, diciamo, procedure di lavoro.

Insomma, comunque è un intervento che l'Amministrazione ha avviato da una parte all'inizio, come dire, ascoltando le richieste di una cittadinanza che da moltissimi anni chiedeva di abbattere e limitare i rumori in quella zona e l'ha fatto sulla considerazione del fatto che l'alberatura presente su quell'area, che era l'unico punto possibile in cui potere installare delle barriere, era un'alberatura che si poteva considerare una alberatura da sostituire, da rigenerare con nuove piante.

Quindi diciamo che l'intervento ha ragionato in questo senso, cioè di come consegnare dopo il cantiere una zona che potesse avere da una parte un'infrastruttura, sarà un'infrastruttura naturale, una collinetta, non una superficie diciamo metallica che possa abbattere, ridurre il rumore che oggi lì è presente e che è stato anche misurato. A proposito, era una delle sue domande, l'analisi acustica è pubblica, la trasparenza amministrativa ne disciplina, come dire, la pubblicizzazione ed è disponibile presso gli uffici o anche gli strumenti informatici.

Dicevo quindi, una struttura che è costituita da una barriera naturale che ridurrà l'impatto del rumore presente in zona che è determinato dal traffico e la viabilità delle automobili di via Friburgo e dalla linea ferroviaria di Interporto che è piuttosto rumorosa. L'infrastruttura è stata concepita come un'infrastruttura naturale, una collinetta che sarà anche, come dire, la sede di un nuovo reimpianto di alberi, ci saranno molti più alberi di quelli che sono stati tolti, quindi questo consegnerà una zona più alberata, sarà anche l'occasione, come dire, per proteggere anche visivamente anche dal punto di vista paesaggistico quella zona che è il giardino delle abitazioni dall'impatto anche visivo della strada, oggi dal giardino si vede la strada e un domani la collinetta creerà una barriera naturale, sarà alberata e rinverdita, che non solo protegge dal rumore, ma anche consentirà, come dire, di rendere quella zona più protetta.

Quindi diciamo che l'obiettivo che si andrà a centrare con questo intervento sarà quello di una riduzione del rumore con una zona che sarà ricostruita con più alberi di quelli che c'erano prima, con un verde meglio organizzato e una protezione rispetto a una zona stradale. L'intervento oggi nella sua esecuzione è stato un intervento impattante, sì, me ne rendo conto, ed è per questo che possiamo discutere, io... che ne discutiamo. Io difenderò sempre un atteggiamento, come dire, istintivo di difesa degli alberi, della natura ed è importante che reagiamo e sappiamo reagire in questo modo di fronte a queste situazioni, ma quello che si sta realizzando....

Presidente Foresta

Vice Sindaco la invito a concludere.

Vice Sindaco Micalizzi

e concludo chiedo scusa. Quello che si sta realizzando e concludo, è un intervento che non solo tiene conto di questo aspetto, ma consegna anche un'area anche dal punto di vista ambientale con meno rumore e con più verde che in futuro sarà più... come dire, sarà certamente migliore.

Presidente Foresta

Consigliere Peghin a lei la parola per la replica.

Consigliere Peghin (FPS)

Grazie, non ho niente...

Presidente Foresta

Bene, ancora c'è spazio per un'ultima interrogazione Consigliere Berno.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie Presidente. Io volevo interrogare l'Assessore Bonavina, ma non lo vedo per cui chiedo di mantenere la stessa posizione per la prossima volta. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliera Nalin.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Chiedo anch'io di tenere... di rinviare tenendo la posizione. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliera Coppo.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera Mosco (Lega)

Rinvio alla prossima seduta.

Presidente Foresta

Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (Fdi)

C'era Moneta, forse.

Presidente Foresta

Si.

N. 83-Interrogazione del Consigliere Moneta (FI - UdC) all'Assessore Ragona sui problemi di traffico che si verificano in Prato della Valle e nelle vie limitrofe nei fine settimana e a Salboro nei giorni lavorativi.

Grazie Presidente. Questa sera vorrei interrogare, visto che sentiva la mia mancanza, l'Assessore Andrea Ragona su una tematica per la quale abbiamo già fra noi avuto uno scambio, uno scambio interessante di opinioni, ma ritengo che sia da approfondire anche con il Consiglio Comunale e in particolare si tratta di un problema legato al traffico, legato alla mobilità in Prato della Valle. Non è solamente nel periodo di Natale, ma è sicuramente ormai tutti i fine settimana che possiamo vedere delle lunghe code che partono dal parcheggio di Piazza Rabin, si estendono per tutta via Cavazzana, arrivando anche fino a via Manzoni e creando proprio un collasso del sistema della nostra... di quell'arteria stradale causata sicuramente di un errato posizionamento del nuovo accesso al parcheggio pubblico a servizio di Prato della Valle.

Appunto, dopo lo spostamento da via Carducci a via Cinquantottesimo Fanteria del parcheggio pubblico ora il Comune di Padova deve obbligatoriamente stanziare due risorse della Polizia Municipale, se non addirittura quattro nei fine settimana, a regolamentare il traffico cittadino in quanto le auto incolonnate per accedere a questo parcheggio vanno anche a fermare tutte le auto che invece vorrebbero proseguire il loro percorso e andare verso il quartiere della Sacra Famiglia o Città Giardino.

Questo problematica è sicuramente nota, l'avevo già segnalata ormai anche due anni fa, ma l'Amministrazione comunale medesima attuale non ha voluto, non ha ancora preso in considerazione come risolvere questa situazione. Dal mio punto di vista non sarebbe molto difficile in quanto ripristinare il vecchio accesso oggi... che oggi viene riservato solamente per gli autobus e per i bus turistici sarebbe sicuramente un buon metodo e con un costo limitato per risolvere questa situazione che è sicuramente insostenibile.

Oltretutto chi è residente in cortile... in Corte Santa Giustina e in via Cavazzana non riesce nemmeno a uscire dalle proprie abitazioni proprio perché c'è questa colonna di auto infinita e proprio di recente è stata addirittura installata una telecamera in senso di marcia opposto e cioè quella corsia che sarebbe riservata agli autobus, non so se quella telecamera funzioni come un T-Red, piuttosto che altre funzioni abbia e di questo chiedo anche lumi all'Assessore, ma ovviamente i residenti che cercano di uscire di casa propria non vanno di certo a incolonnarsi lungo quella coda di un chilometro, ma cercano di uscire utilizzando la corsia preferenziale di taxi e autobus, ma credo che questo almeno gli possa essere concesso.

Una problematica sempre rilevante per il traffico, approfitto di questo tempo per approfondirla, è al contrario dei fine settimana, durante tutta la settimana lavorativa il traffico enorme se si è creato sull'arteria di Via Bembo a causa ormai dell'aumento di popolazione esponenziale che ha avuto negli ultimi anni la città di Albignasego, abbiamo oltre 26.000 persone, non si può negare che ormai sia un tutt'uno con il Comune di Padova, quindi che formi una grande città metropolitana, ma il traffico che viene scaricato sul quartiere di Salboro ormai è insostenibile.

Tutte le vie residenziali sono prese d'assalto da coloro che cercano di arrivare ad Albignasego, ovviamente passando anche per le strade abitate meno... più periferiche, ma comunque ormai il traffico che viene lamentato dai nostri cittadini residenti a Salboro è un qualcosa che noi dobbiamo prendere in considerazione e dovremmo prenderlo in considerazione proprio nel momento in cui vi sono stati dei finanziamenti per la nuova corsia dell'autostrada A13 che potrebbero essere utilizzati per fare defluire il traffico su una bretella proprio che collega il casello di Padova Sud con... realizzando un'intersezione con il Comune di Albignasego. Ma è indispensabile che ci sia una apertura di dialogo fra le due Amministrazioni e che quindi il Comune di Padova vada ad a dialogare con il Comune di Albignasego per realizzare congiuntamente una strada che riesca a far defluire il traffico da via Guizza e da via Bembo in modo tale che i residenti possano godere anche della città se... non aspettare in coda, mettersi in coda per... a seguito di tutte le auto che invece vanno in direzione di Albignasego.

Quindi chiedo all'Assessore se abbia già instaurato un rapporto di dialogo con il Comune di Albignasego e quali possono essere anche i passaggi in questa direzione per portare a termine quello che... i fondi ci sono, ma bisogna che ci venga messo anche l'impegno adesso. Grazie.

(Entra il Sindaco – presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Prego Assessore.

Assessore Ragona

Grazie Presidente. Grazie Consigliere Moneta che nell'interrogazione ha toccato diversi punti per cui vado veloce per cercare di rispondere a tutto. Effettivamente era un po' che non mi interrogava sul tema soprattutto di via Cavazzana - Parco Rabin, tengo anche a sottolineare che di solito non siamo d'accordo, invece su questo siamo pienamente d'accordo perché effettivamente la situazione oggi è diventata non sostenibile.

Il problema lo viviamo soprattutto nei weekend, forse più la domenica che il sabato perché il sabato forse il Lobo Santa Giustina, parcheggio temporaneo del sabato di APS un po' riesce a drenare un po' di auto e quindi questa coda si forma meno, però sicuramente oggi la coda nei weekend arriva fino, appunto, in via Manzoni, creando un grosso disagio per il traffico perché viene chiusa la strada non solo per chi deve andare al parcheggio, ma anche per chi deve banalmente passare per andare verso la chiesa della Sacra Famiglia.

Come sapete quello è un parcheggio privato e questo, come dire, complica un po' la situazione. Detto questo ci tengo a ribadirlo perché lo sforzo che stiamo facendo sugli altri parcheggi della città, cioè quello di ritornare in gestione pubblica, in house tramite APS, dei parcheggi ci permette anche di avere una mano un po' più libera sulla gestione del parcheggio e quindi anche sulla politica della sosta e di conseguenza anche sulla viabilità, perché come gestisco un parcheggio poi dopo le ricadute ci sono anche sulla viabilità.

Per cui, lo ripeto, lo sforzo che stiamo facendo con APS serve anche a questo. In particolare comunque, venendo nella fattispecie io non voglio individuare già oggi una soluzione, però ho già interpellato gli uffici e chiesto di farmi avere delle ipotesi di soluzione per questo tipo di problematica che si è venuta a formare, che forse stiamo vedendo più adesso in questi ultimi mesi, perché forse la movimentazione sta tornando a quella pre Covid, forse quindi nel 2020, nel 2021 abbiamo notato meno questi problemi perché forse c'erano meno auto, questa è la mia ipotesi.

Però, ecco, sto attendendo dagli uffici delle soluzioni per poi incontrarmi con la società che gestisce il parcheggio per cercare di trovare una soluzione, una soluzione comune per trovare appunto una via di fuga a questo problema che come dice lei è oggettivo ed è effettivamente un problema abbastanza che appesantisce il traffico della città.

Per quanto riguarda la corsia preferenziale di via Cavazzana che, lo ricordo è dalle... se non erro dalle 8 alle 20 è corsia preferenziale mentre negli altri orari è corsia promiscua, ricordo che, al di là che ci sia la telecamera o meno, qualcuno è autorizzato a passare e qualcuno no, non è che è autorizzato siccome non c'è la telecamera. La stiamo inserendo all'interno di un appalto un po' più generale e ovviamente sarà comunque comunicato alla cittadinanza in maniera più possibile evidente l'attivazione della stessa e questo però non deve essere inteso come un liberi tutti che finché non è accesa si può, come dire, intervenire, perché comunque la Polizia Locale controlla al di là che sia accesa o meno. Ricordo anche la possibilità... per i residenti, per alcuni residenti c'è comunque la possibilità di uscire su via Ferrari, però sicuramente oggi vivono in un disagio che non è ammissibile.

Per quanto riguarda poi l'ultimo tema, sì, noi siamo in contatto con Albignasego, in realtà c'è da moltissimo tempo. Il tema, come dire, del collegamento con l'autostrada, è tema che è prevalentemente del Comune di Albignasego perché è tutto sul suo territorio, però sicuramente questo darebbe un po' più spazio alla possibilità di... delle auto che entrano in tangenziale per poi andare in autostrada e quindi libererebbe un po' quel nodo. Sul tema storico della bretella però lì - adesso vedo che il tempo sta concludendo, per cui avremo altro modo di parlarne - dobbiamo stare attenti perché oggi la rotonda sotto la tangenziale è una rotonda che sostanzialmente satura e specie la mattina la coda inizia da lì per andare verso la Zona Industriale. Quindi non è detto che una....

Presidente Foresta

Assessore per cortesia concluda.

Assessore Ragona

... che una strada senza altre, come dire, contropartite sia risolutiva, perché in realtà potrebbe semplicemente portare più traffico in una tangenziale già satura e quindi rigurgiterebbe su Albignasego.

Concludo perché non ho più tempo, ma troveremo sicuramente un altro modo per discuterne. Grazie.

(Entra il Consigliere Bianzale – presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie. Prego Consigliere Moneta.

Consigliere Moneta (FI - UdC)

Ringrazio l'Assessore per la risposta. Spero, credo che dovranno essere trovate delle soluzioni in modo abbastanza celere soprattutto per quanto riguarda la problematica di via Cavazzana e via Manzoni. Abbiamo notato che, ahimè, anche i mezzi di soccorso a causa di questa lunga coda che si viene a generare subiscono ovviamente dei ritardi, hanno problemi a transitare, hanno problemi a passare e a questo punto, nonostante che il parcheggio abbiamo detto sia in gestione privata, ma la decisione di affidare alla gestione privata è stata ovviamente data da questo Comune per il project financing che ha creato ovviamente una riqualificazione di tutta quell'area, ma non può essere sicuramente una scusante ovviamente dire "no, quello è un problema privato" perché il problema nel momento in cui si ripercuote anche sulla città, si ripercuote su tutto il pubblico e quindi si ripercuote anche su questa Amministrazione e deve essere, ovviamente in maniera coordinata, risolto anche attraverso un coordinamento partecipato fra il pubblico e il privato gestore.

Per quanto riguarda, ovviamente, anche la necessità di realizzare una complanare che vada a intersecarsi con la bretella della A13 e quindi a far defluire traffico che oggi grava sulla nostra città, in via Bembo e di via Guizza, ritengo che sia indispensabile usufruire della nostra tangenziale proprio per evitare che il traffico attualmente venga scaricato sulle vie più residenziali e che si faccia molta fatica a raggiungere o il centro città oppure si faccia fatica a raggiungere le proprie abitazioni quando il traffico viene provocato da auto che sono solamente in transito nelle nostre strade, ma che hanno come fine del loro percorso un altro Comune.

Però nel momento in cui vengono a impattare anche sulla nostra mobilità ordinaria, sicuramente è un problema che diventa anche di Padova per cui, se questa bretella dovrà essere realizzata comunque nel Comune limitrofo, però darà anche un notevole beneficio alla nostra collettività ed è quindi determinante che ci sia anche un apporto politico da parte della nostra Amministrazione che vada a dare quella giusta pressione

anche alla Società Autostrade e attraverso il coordinamento fra i due Comuni venga trovata la soluzione migliore per realizzare questa complanare.

Certo è che i lavori già appaltati dalla Società Autostrade avranno inizio del 2023 sono stati già stanziati dal Governo e per cui il modo e il tempo migliore per intervenire sarà sicuramente nel brevissimo termine per evitare in questo caso di perdere un treno che ci sta passando sotto gli occhi e quindi si può, dal mio punto di vista, andare a risolvere questa problematica, ma bisogna farlo con l'impegno della nostra Amministrazione, con l'impegno del Sindaco e farlo ora. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Stasera abbiamo appreso che la Consigliera Cappellini compie gli anni, quindi facciamo gli auguri da parte di tutto il Consiglio.

(Applausi)

Bene, do ora la parola al Dottor Bincoletto, Garante dei diritti delle persone private o limitate nella libertà personale, per la relazione annuale prevista dall'articolo 2, comma 5 del Regolamento sul Garante. A lei la parola Dottore.

Dott. Bincoletto

Buonasera a tutti, ai Consiglieri, all'Amministrazione, al Sindaco, ai cittadini che stanno assistendo in presenza o online a questa seduta. Devo dire che io vivo questa come... non solo come un atto dovuto, ma anche come un'opportunità importante per parlare di un tema che spesso viene rimosso, perché è un tema... viene percepito come un tema sgradevole quello delle persone recluse, quello del carcere, spesso si preferisce forse confinarlo, lasciarlo ai margini. Ecco, quindi questa è un'opportunità, una delle poche opportunità che ho come Garante di parlare a un pubblico ampio e quindi ne voglio approfittare.

Ecco, non starò a riassumere la mia relazione che credo sia pervenuta già non solo ai membri della Giunta, ma a tutti i Consiglieri o ai loro uffici e mi auguro caldamente... auguro e invito caldamente tutti a leggerla perché ho cercato di fare una sintesi dei... degli interventi, della realtà, di quella che è la situazione, di quelle che sono state le azioni che io ho sviluppato nel corso di questo che è il secondo anno del mio incarico.

Quindi, ecco, specialmente per chi non ha mai messo piede nel carcere credo sia una lettura molto utile e istruttiva, anche se penso che la realtà concreta, toccare con mano la realtà concreta del carcere sia un'esperienza molto interessante e molto utile per chiunque, in particolar modo per chi ha l'onere della rappresentanza di un intero territorio.

Allora in sintesi faccio un po' di considerazioni, ecco, sostanzialmente richiamando anche le cose che ho scritto naturalmente.

È stato un anno molto difficile il 2022 per il carcere. Anche se nel 2022 si è conclusa la fase più critica della pandemia, l'emergenza, siamo usciti dall'emergenza, però è stato un anno in cui abbiamo pagato anche i costi in qualche modo di questa emergenza. Credo sia sotto gli occhi di tutti un dato inquietante, il numero dei suicidi che ci sono stati nelle carceri italiane in quest'anno. Sono 79, almeno lo erano fino a qualche giorno fa, spero non siano aumentati proprio oggi. 79 persone si sono uccise, si sono tolte la vita nel carcere su una popolazione che adesso non raggiunge i 55.000, ecco. Questo significa che rispetto alla popolazione libera il tasso di suicidio all'interno del carcere è 18 volte più alto. Ecco, è una cosa che ci deve far riflettere. Anche se poi andiamo ad analizzare questo dato analiticamente, andremo a vedere che su queste persone che si sono tolte la vita una su quattro erano senza dimora per esempio; più di metà erano sotto i 40 anni; la stragrande maggioranza aveva pene brevi o erano prossimi alla fine della pena; molti di questi, addirittura metà di questi erano in attesa di giudizio e voi sapete che nel nostro Ordinamento essere in attesa di giudizio,

vuol dire essere ancora innocenti. Di questi 74 erano uomini e 5 donne; sembrano poche, ma se pensiamo che la percentuale delle donne nelle carceri italiane non arriva al 5 %, 5 donne sono un tasso veramente alto.

Ecco, quindi perché questo malessere? Sono dati che devono far riflettere anche su cos'è il carcere, su come si vive nel carcere. Naturalmente non si può attribuire tutti i suicidi al carcere semplicemente; le motivazioni sono tante, ha detto bene il Garante nazionale Mauro Palma, ha detto: probabilmente molte persone che si sono uccise l'hanno fatto non per paura del carcere, ma per paura di quello che li aspettava fuori dal carcere.

Ecco, la funzione del carcere nel nostro sistema, voi sapete che non è solo una... non dovrebbe essere solo una funzione punitiva, lo è ovviamente retributiva si usa il termine... questo termine giuridico, in realtà dovrebbe essere anche una funzione rieducativa in qualche modo, di reinserimento, di risocializzazione di persone che hanno fatto un vulnus, ma che... a cui è importante dare una seconda opportunità, una seconda chance.

Cosa succede poi in realtà? In realtà succede che il carcere spesso è... vive una situazione di perenne emergenza. Questo è successo in tutta Italia e l'abbiamo visto poi in particolar modo adesso con... negli ultimi anni con l'emergenza del Covid che ha portato addirittura a rivolte e a una serie di morti e poi con le azioni che sono conseguite, insomma ecco, poi avete visto anche quello che è successo a Santa Maria Capua Vetere, anche quello ci ha mostrato un lato oscuro, diciamo, del carcere che per fortuna è emerso anche qua grazie all'azione di un Garante.

Ecco, quindi la realtà del carcere è non solo... non dovrebbe essere solo quella di, diciamo, contenere e punire, insomma ecco, ma dovrebbe essere anche quella di rieducare. Quello che succede nelle situazioni di emergenza è che l'aspetto trattamentale o rieducativo passa in secondo piano. Questo è successo purtroppo anche in questi anni, perché? Perché per esempio tanti operatori, volontari di cui Padova è ricchissima, non hanno potuto entrare in carcere a causa del Covid, si è cominciati a rientrare in forma estesa solo a partire da quest'anno. Per fortuna alcune cose non si sono mai interrotte tipo la scuola e il lavoro, lavoro di cui ricordo il carcere, la casa di reclusione rappresenta un'eccellenza a livello nazionale, perché non c'è nessun carcere in Italia dove ci siano 150 persone che lavorano dentro al carcere stesso. In questo senso il carcere di Padova è visto da tutti i Garanti e non solo come un'eccellenza a livello nazionale.

Ecco, tuttavia questo non significa che le cose vadano sempre per il verso giusto, ci sono una serie di problematiche che io cerco di evidenziare nella mia relazione che riguardano, nonostante tutto, il lavoro, la sanità, diciamo le condizioni di vita all'interno del carcere stesso, ecco.

Vi faccio solo un esempio. Devo andare molto veloce per cui taglio, mi hanno detto che devo stare dentro i dieci minuti, ma cerco di dare almeno un'idea. Gli ultimi interventi che mi sono trovato a fare nella casa di reclusione sono stati in una sezione in cui c'erano due celle totalmente prive di riscaldamento e c'erano dei detenuti che venivano tremanti a dirmi "fai qualcosa", ecco. Ho fatto chiudere le due celle. Durante l'estate c'erano altre celle dove per esempio infiltrazioni d'acqua rendevano invivibile la cella e ho fatto chiudere anche quelle. Cioè, voglio dire, ci sono anche interventi proprio terra terra a volte da fare, ma ci sono poi anche cose molto più importanti... importanti insomma, molto più complesse, ecco, da sostenere. Se date un'occhiata alla relazione ve ne renderete conto.

Ecco, dicevo che il carcere non ha solo la funzione di punire e di recludere, la visione carcerocentrica poi è una visione un po' distorta. Pensate che queste persone che sono in attesa di giudizio e sono tuttora reclusi in carcere sono circa un quarto della popolazione carceraria, ma è possibile che non si possano trovare delle alternative?

E poi pensate anche a un'altra cosa. Non si parla di pena, il nostro Ordinamento penale... penitenziario non parla di pena, ma di pene al plurale e le pene sono quelle che si eseguono anche all'esterno del carcere, ci sono le misure alternative, quelle seguite dall'UEPE, l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna e ai 750 - 800 detenuti che abbiamo nelle due carceri di Padova corrispondono poi 2.150 persone che stanno fuori nel territorio perché stanno eseguendo delle pene all'esterno del carcere.

Quindi attenzione: quando si dice “sbatterli dentro e buttare la chiave” che è un tema molto ricorrente purtroppo nella... ecco, si dice una sciocchezza perché prima di tutto se si mettono dentro e si butta la chiave si peggiora la situazione dal punto di vista del reinserimento e del recupero di quello che può essere recuperabile e, in ogni caso, non si tiene conto che già l’Ordinamento nostro prevede altre forme di pena che andrebbero incrementate e incentivate.

Vi do un dato recentissimo, mi è appena arrivato al cellulare dai Garanti, dalla rete di Garanti nazionali. Pare che gli emendamenti che erano stati proposti per riconfermare praticamente l’ammissione alle pene alternative di una serie di detenuti che all’inizio del Covid sono stati immessi nel territorio proprio per fare spazio dentro al carcere in una situazione di emergenza, ecco adesso queste stesse persone, 700 in tutta Italia, pare, non essendo stati approvati gli emendamenti proposti, che debbano rientrare.

Dopo tre anni che si sono trovati in misure alternative fuori a comportarsi correttamente perché tutti quanti hanno rispettato in maniera assoluta le regole, il rischio è che adesso debbano dal primo gennaio dell’anno prossimo rientrare e riprendere a scontare la pena in carcere. Ecco, quindi questa visione carcerocentrica non risolve nessun problema.

Noi abbiamo anche per fortuna qualche dato positivo specialmente nel nostro territorio. Padova è considerata, dicevo, un’eccellenza da questo punto di vista, ci possono essere... ci sono tantissime associazioni che si danno molto da fare e che anche nei momenti più difficili hanno continuato a operare magari dall’esterno, alcune anche dall’interno, per mantenere aperti degli spazi trattamentali. Questo termine trattamentale si usa molto in carcere, significa dare modo a un detenuto di fare un percorso, non di stare solo dentro chiuso ad aspettare che il tempo passi e magari ad imparare che cosa significa delinquenti, insomma, perché capita spesso che ci sono dei primi giovani magari che entrano in carcere per la prima volta e lì poi fanno scuola e poi fanno carriera delinquenziale.

Allora l’importante è fare in modo che dentro nel carcere ci siano delle opportunità anche per queste persone di fare percorsi diversi, quindi scuola, lavoro, c’è il teatro nel carcere, c’è la musica, ci sono... c’è una rivista padovana Ristretti Orizzonti che ha un ruolo a livello nazionale, cioè ci sono tantissime iniziative che danno spazio e possibilità ai detenuti di fare dei percorsi. Quindi direi che noi dovremmo essere in qualche modo orgogliosi di questa realtà e cercare di sostenerla e potenziarla il più possibile perché è quella che dà speranza, altrimenti rimane solo appunto chiudere la porta e gettare la chiave che, come si diceva, non è certo una prospettiva positiva, visto che abbiamo anche una civiltà giuridica che ci indirizza in tutt’altra direzione appunto, no?

Ecco, per concludere volevo solo dire che è importante che... io, insomma, finora ho fatto il mio lavoro da solo in forma volontaria, perché sapete che non sono retribuito e nemmeno voglio esserlo, non sto sollevando questioni. Vorrei solo che il mio ufficio fosse potenziato e in questo senso sto chiedendo appunto che ci possano essere dei volontari e delle persone che possano supportare il mio lavoro, perché capite che la mia carica non consiste solo nell’andare in carcere a parlare con i detenuti, consiste anche nel far conoscere la realtà, nel comunicare, far comunicare i vari settori che... ci sono quattro Ministeri che hanno a che fare col carcere, non solo la Giustizia, gli Interni, la Pubblica Istruzione e la Sanità e quindi sono tanti soggetti diversi che vanno messi in comunicazione spesso fra di loro perché non comunicano e questo è un ruolo che spetta in qualche misura al Garante.

Capite che l’onere è bello consistente, ecco. Quindi io spero che da una parte, ecco, ci sia tutto il supporto necessario da parte dell’Amministrazione e del Consiglio Comunale e dall’altra parte spero che ci sia sempre di più la capacità da parte di chi governa il territorio di capire che la realtà del carcere non è una realtà estrinseca o da allontanare o da non includere nel territorio, è una realtà del territorio stesso. Naturalmente io ho parlato di detenuti, ma considerate anche tutto l’indotto, tutti quelli che lavorano sul carcere e tutti gli operatori che sono migliaia di persone.

Ecco, quindi è importantissimo che si tenga conto di questo e si cerchi anche di creare per chi esce dal carcere delle condizioni di vita e un accompagnamento che non li spinga poi... che gli permetta, ecco, di non ricadere nella recidiva che poi significa maggiore insicurezza a livello sociale, a livello territoriale. Se

vogliamo città più sicure bisogna porsi il problema e bisogna che l'Amministrazione se ne faccia carico. Grazie.

(Esce il Sindaco – presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie Dottore.

(Applausi)

Prima di passare alle proposte di comunicazione della delibera di Giunta con prelievo dal Fondo di riserva ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del Regolamento di contabilità. Delibera di Giunta 580, 15/11/2022 "Organizzazione festa di Capodanno", prelievo dal Fondo di riserva di euro 60.000. L'Amministrazione intende realizzare la festa del 31 dicembre 2022 in piazza Insurrezione, evento che da sempre rappresenta un appuntamento importante per i padovani, per i visitatori e per i turisti presenti in città. Per l'organizzazione è necessario individuare un soggetto idoneo ad organizzare l'evento in modo da assicurare lo svolgimento in condizione di sicurezza per una spesa complessiva di 60.000 euro previo prelievo di pari importo dal Fondo di riserva.

Allora, adesso passiamo all'ordine del giorno 215. Il relatore è il Sindaco, ma per impegni sopraggiunti all'ultimo momento, chiede scusa, ma ha dovuto assentarsi per cui la delibera verrà presentata... il relatore sarà il Vice Sindaco. Legge Regionale 20 agosto 1987 numero 44 "Disciplina di ripartizione delle quote dell'8%, dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria anno 2021". A lei la parola Vice Sindaco, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 215 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 96)**

OGGETTO - LEGGE REGIONALE 20.08.1987, N. 44. DISCIPLINA DI RIPARTIZIONE DELLE QUOTE DELL'8 % DEI PROVENTI DERIVANTI DAGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA ANNO 2021.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, grazie Presidente. Beh, come insomma è noto perché è una redistribuzione... una distribuzione che facciamo ogni anno, appunto la Legge Regionale del 20 agosto dell'87 disciplina il fatto che ogni anno i Comuni riservano una quota di proventi derivanti gli oneri di urbanizzazione secondaria alle chiese e agli altri edifici religiosi. E quindi noi ogni anno, insomma, applichiamo questa disciplina regionale secondo il calcolo, insomma, che è stabilito ben preciso.

Sapete che... è importante sapere che c'è un Regolamento, insomma, che fissa delle caratteristiche che devono avere questi edifici per essere idonei al contributo. È un meccanismo di calcolo, insomma, e sono edifici di culto propriamente utilizzati al culto oppure connessi alle esigenze o alle attività, insomma, di luoghi di culto, ma non adibiti a funzione che hanno uno scopo di lucro. Ecco insomma, queste sono... La quota che annualmente... quest'anno viene attribuita è di 286.941,51 euro e i progetti presentati sono stati... le richieste presentate sono state 17 e sulla base del Regolamento regionale e di come è disciplinato, insomma, sono stati ritenuti ammissibili 12 di questi.

I progetti li vedete elencati in delibera e sono quelli, insomma, concordati come ogni anno anche con le Istituzioni religiose quindi li sottopongo, diciamo, al voto per l'approvazione.

(Esce il Consigliere Pasqualetto – presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Bene è aperta la discussione.

Non vedo prenotazioni per cui chiudo la discussione. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Annuncio il voto favorevole del nostro Gruppo. Il tema, come ogni anno, è stato affrontato anche quest'anno peraltro oggi in Commissione e quindi abbiamo avuto modo di recepire quali sono i criteri di distribuzione e anche, come dire, il coordinamento che per quanto riguarda i luoghi di culto, diciamo, che fanno riferimento alla Diocesi viene tenuto appunto per avere, oltre ovviamente al rispetto delle normative, anche alcune indicazioni di merito sulla distribuzione nel pieno rispetto naturalmente della Legge Regionale. Quindi da parte nostra piena adesione a una proposta che peraltro, appunto, rispetta delle indicazioni normative regionali.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. È il turno del Consigliere Tarzia. Prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. Mi associo alle dichiarazioni del Capogruppo del Partito Democratico Gianni Berno e anche noi voteremo favorevole questa proposta che oggi pomeriggio è stata ben chiarita in Commissione, per cui anche noi voteremo favorevolmente il provvedimento. Grazie.

Presidente Foresta

Non vedo altri interventi, quindi pongo in votazione la proposta 215 e dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 17; astenuti: 10; non votanti: 2; assenti: 4; per cui la proposta di delibera è approvata.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità. La delibera va dichiarata immediatamente eseguibile per dar tempo necessario al competente Capo Settore di assumere i conseguenti impegni entro la fine dell'anno. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: 1; assenti: 4; per cui la delibera è immediatamente eseguibile.

Ordine del giorno 219, relatore il Vice Sindaco Andrea Micalizzi: approvazione ricognizione ordinaria delle Società Partecipate e aggiornamento piano di razionalizzazione anno 2021. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 219 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 97)**

OGGETTO - APPROVAZIONE RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E
AGGIORNAMENTO PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ANNO 2021.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie Presidente. Anche questa è una delibera che votiamo ogni anno ed è la ricognizione che l'Amministrazione esegue in virtù della Legge del 2016, la 175 che è stata, come dire, promulgata per, diciamo, fare in modo che le Amministrazioni comunali possano esercitare un ruolo, un'azione di controllo disciplinata dalle... uno dei parametri ben precisi stabiliti dalla legge presso le proprie aziende partecipate e dalle aziende partecipate dalle aziende partecipate.

Quindi sono le Società Partecipate sia di primo livello cioè in modo direttamente, che in modo indiretto da altre aziende. La legge, come abbiamo già discusso altre volte, indica dei parametri, come dire, di qualità e di efficienza ai quali l'Amministrazione comunale deve, come dire, sottoporre i bilanci e le caratteristiche insomma delle diverse società e verificare che questi siano rispettati e la legge quindi poi prescrive delle... in caso non corrispondano delle contromisure che possono essere o un Piano di razionalizzazione ovvero un regime per riportare la società a valori corretti oppure la dismissione, cioè quando una società non corrisponde più a determinati parametri o caratteristiche, insomma, o di qualità o di bilancio o di caratteristiche del personale o degli obiettivi che la società stessa ha, viene invece inserita come società da dismettere.

Quindi le nostre società sono, insomma, quelle che conosciamo, sono quelle attraverso le quali l'Amministrazione Pubblica eroga, svolge i servizi... i diversi servizi nel territorio, quindi l'APS Holding, Padova Hall, il Parco Scientifico Galileo, il MAAP, Hera, Banca Etica, le Farmacie Comunali, Interporto e Busitalia e APS Holding... cioè in quanto partecipata da APS Holding Spa. È stata fatta quindi come di consueto la ricognizione società per società, voglio ringraziare gli uffici perché questo è soprattutto un lavoro, diciamo, che riguarda un'analisi, come dire, tecnica rispetto ai parametri di cui dicevo prima.

Come vedete dalla delibera per quest'anno, insomma, non è stato adottato nessun Piano di razionalizzazione quindi le nostre società corrispondono ai parametri, insomma, che la legge stabilisce; c'è solo una parte più, come dire, argomentata rispetto alla situazione di Padova Hall Spa perché l'anno scorso, ci ricordiamo, invece era in regime di Piano di razionalizzazione che è stato eseguito, quindi c'è una relazione su questo. Oggi la società invece presenta un bilancio che è in attivo e quindi diciamo rientra anche in una situazione di aderenza a quelle che sono le caratteristiche prescritte dalla legge. Ecco, quindi sottopongo quindi la delibera alla discussione del Consiglio.

(Esce il Consigliere Bean – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Dichiaro aperta la discussione. Si è prenotato il Consigliere Cavatton a cui do la parola, prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Grazie Assessore per l'esposizione. E l'occasione è propizia per un ragionamento che in quest'Aula è stato fatto in maniera partigiana e che non ha visto infatti Fratelli d'Italia in alcun modo partecipe perché questa ricognizione ordinaria delle Società Partecipate e aggiornamento del Piano di razionalizzazione ha dato modo, come mi capita ogni anno, di verificare in tutta trasparenza quelli che sono gli emolumenti di soggetti, in parte quantomeno, nominati dall'Amministrazione comunale e dei quali molto spesso, il Sindaco di sicuro sì, ma i Consiglieri Comunali non hanno nemmeno contezza e dei quali non possono fare nemmeno tesoro eidetico perché non sanno che faccia hanno.

E quindi dalla relazione, sempre che io abbia l'attenzione dell'illustrissimo Vice Sindaco anche perché poi dovrò fargli qualche domanda più specifica, dalla relazione noi, io lo sapevo già, ma i neo Consiglieri possono apprendere che il Presidente di Farmacie Comunali Spa, di cui il Comune detiene il 25% è retribuito con 32.000 euro annui, spero che almeno qualche membro della maggioranza sappia che faccia ha.

Non solo, per quanto riguarda il MAAP, di cui il Comune detiene il 39% circa, il Presidente – giustamente, eh, tutti guadagnati - 28.800 euro più 5.700 euro di gettoni, il Vice Presidente 5 mila e 6 di stipendio e 5.000 di gettoni. Passando attraverso il Parco Scientifico Tecnologico, di cui deteniamo il 15% e sono certo che tutti voi sappiate qual è la sua profondissima ricaduta scientifica sulla nostra città, abbiamo un Amministratore Delegato che percepisce 124.800 euro annui è un Presidente che ne percepisce 14.000, non cito gli emolumenti dei Consiglieri di Amministrazione che comunque coprono e sopravanzano tutti i gettoni di presenza di un Consigliere Comunale percepiti forse in tutto il mandato, okay, ma...

L'intervento non è assolutamente polemico perché ho premesso che fa il paio con delle polemiche che Fratelli d'Italia non ha voluto in nessun modo seguire e che riguardavano l'aumento previsto dallo Stato per Sindaco e Giunta sul quale noi riteniamo di non avere nulla da eccepire nella misura in cui la responsabilità amministrativa di un Sindaco, di una Giunta e di un Presidente di Consiglio Comunale sia mille volte superiore a quella dei soggetti che percepiscono le cifre in molto spesso... in molti casi pari o superiori a quelle di un Assessore o di un Sindaco e di cui non abbiamo molto spesso nemmeno contezza.

Quindi ripeto, non vorrei arrivare al caso limite ma è giusto metterlo al verbale, di Tomaso - io sapevo che dovevo farmi chiamare Mateo - di Tomaso Tommasi di Vignano che come Presidente dell'Hera prende 772.134 euro annui o dell'Amministratore Delegato che ha origini venete perché si chiama Stefano Venier e ne prende prende 824.678 ma, voglio dire, fermandoci all'Amministratore Delegato di APS Holding che ne percepisce 77.000 e al Presidente altri 27.000, credo che il mio intervento non possa essere considerato polemico, ma quantomeno rilevatore del fatto che i veri esercenti un pubblico volontariato e un'attività sociale sono coloro che mi siedono a fianco e cioè noi Consiglieri Comunali.

Sulla relazione e concludo semplicemente con un appunto se sa rispondermi, anzi due appunti all'esponente la delibera che però non era sua e magari non ha contezza, è il servizio di facchinaggio di APS Holding è passato da 28.271 euro a 341.000 euro in un anno, da cosa dipende... come introito da APS versato dal Comune, se c'è una motivazione che nella relazione non c'è scritta.

Infine preoccupazione un po' almeno per quanto riguarda Fratelli d'Italia - e concludo Presidente, senza che mi richiami - desta il risultato economico delle imposte... scusi, il risultato economico al netto delle imposte che viene indicato per quanto riguarda Busitalia Veneto Spa e che fa presagire l'attivazione della riduzione del capitale per perdite superiori a un terzo. Nonostante questo però nella relazione si dice che al momento non si ritiene necessario adottare particolari misure di razionalizzazione, pur tuttavia si raccomanda ad APS Holding di monitorare costantemente l'andamento gestionale ed economico - patrimoniale delle società al fine di prevedere eventuali interventi correttivi.

Allora, senza entrare nello specifico, la riduzione del capitale sociale non c'è stata benché la prescriva il codice e lo abbiate scritto voi, una particolare attenzione, ma so e sono certo che ci sarà, va data.

Presidente Foresta

Consigliere per cortesia.

Consigliere Cavatton (FdI)

Concludo. Grazie Presidente.

Presidente Foresta

Non vedo altri interventi per cui dichiaro chiusa la discussione. La parola al Vice Sindaco per la replica.

(Intervento fuori microfono)

Vice Sindaco Micalizzi

Però sei l'unico che ha, come dire, posto questioni e quindi... vabbè, veniamo alle brevi repliche. Intanto per quanto riguarda... questo è un documento complesso, insomma, quindi va ad analizzare bilanci e situazioni, come dire, di Organismi, come dire, spesso complessi e documentazione anche importante. Comunque per quanto riguarda le indennità, insomma, sono le indennità previste dalle normative, sono decise dai soci e variano anche da situazione in situazione, in alcuni abbiamo, come dire, una situazione di maggior partecipazione in altre meno, ci sono società che hanno impegni, responsabilità e bilanci ben più corposi altre meno quindi, insomma, la disciplina insomma dipende un po' da quello però, insomma, è corretto il riferimento, il controllo anche a questo tipo di aspetto che tra l'altro è anche normato dai regolamenti, proprio della legge che prescrive la ricognizione e quindi va anche a verificare l'entità di questi emolumenti, insomma. E quindi, insomma, ritengo anche giusto che ci sia un atteggiamento di controllo in questo senso.

Per quanto riguarda l'aumento del servizio di facchinaggio, guardi, non le so rispondere, cercherò di documentarmi su questo, mentre invece stiamo monitorando con attenzione la situazione invece per quanto riguarda Busitalia e ha fatto bene a rilevare questa situazione insomma, siamo anche, come dire, giustamente attenti perché, come dire, si occupa di un servizio che è strategico per la città e quindi alta dev'essere l'attenzione e stiamo anche attendendo, e siamo sicuri che arriverà perché siamo consapevoli della sensibilità del Governo su questo punto, un finanziamento, un contributo per... di ristoro per la situazione di difficoltà che la fase Covid ha comportato in questo settore quindi presso la nostra azienda. Questo contributo diciamo che aiuterà a riequilibrare una situazione che però adesso, convengo con lei, va tenuta sotto controllo e per questo anche la delibera lo evidenzia. Per il resto non ci sono altre situazioni. Grazie e buon voto.

Presidente Foresta

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie Presidente. Voteremo favorevolmente questa delibera, naturalmente poi le varie società... il collega Cavatton, ha indicato i vari compensi, ogni società poi, come dire, determina in autonomia le proprie scelte, al Comune sta naturalmente un esercizio, insomma, limitato alla sua competenza.

Non mi sottraggo però a una sottolineatura che il collega ha voluto evidenziare che è quella anche dei compensi dei volontari, cioè di Consiglieri Comunali. Sottolineo che da parte nostra c'è la massima attenzione anche a questo tema e anche a sensibilizzare i nostri Parlamentari per prendere in mano una

materia che sicuramente merita un aggiornamento e merita soprattutto di eliminare delle iniquità che sono presenti su base nazionale.

Quindi un ancoraggio in futuro a dei parametri oggettivi ed equi per tutti è assolutamente necessario da normare, naturalmente nel frattempo valuteremo quelle che sono, diciamo, le possibilità che la normativa dovesse presentare per riconoscere una dignità a colleghi che si assumono delle responsabilità importanti.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Adesso ha chiesto di intervenire la Consigliera Gallani, prego.

Consigliera Gallani (PD)

Sì, grazie Presidente. Sempre perché è importante non sottrarsi al confronto e come già accennava il Vice Sindaco per quanto riguarda la situazione di Busitalia risulta che non sia stato ancora possibile contabilizzare i ristori del periodo Covid perché non sono stati ancora ufficializzati. Quindi questo sarà uno di quei punti, posto che si parla di cifre importanti da tenere presente, ed è una situazione che non riguarda solo la città di Padova, ma riguarda la situazione come quello che sta affrontando il Trasporto Pubblico in tutta Italia quindi, come dire, una situazione drammatica in cui poi interverranno, a livello di Bilancio e quindi anche con i conseguenti atti amministrativi, i ristori di cui si aspetta l'ufficializzazione. Anche per questo motivo dichiaro che voteremo a favore.

Presidente Foresta

Consigliere Lonardi, prego.

Consigliere Lonardi (Lega)

Grazie Presidente. Per annunciare il voto contrario del Gruppo Lega e un voto contrario che ha diverse motivazioni, innanzitutto una: non si capisce se questa ricognizione è una questione seria, non sono riuscito a intervenire in dibattito perché mi sono un attimo confuso con i tasti.

Non so se è una cosa seria perché presentarla due ore prima in Commissione, un documento così corposo, con così tanti numeri, con così tante conseguenze, ritengo che non sia adeguato a ciò che almeno nel titolo la delibera si propone. Sono situazioni di cui siamo corresponsabili le Partecipate come Amministratori Comunali, anche ovviamente se in forma e con responsabilità diverse tra maggioranza e minoranza e tra Amministratori e Consiglieri, certamente però un qualche... una minima responsabilità ci accomuna tutti. E quindi anche la possibilità di potere studiare, analizzare quanto viene presentato credo che sia quantomeno doveroso almeno. L'abbiamo detto anche gli scorsi anni, l'abbiamo richiamato, speriamo che il prossimo questa ricognizione sia preparata in modo adeguato.

Ci sono alcuni punti comunque su cui è difficile sorvolare che portano comunque a un voto negativo se penso all'incremento del deficit di Busitalia dove non c'è alcuna analisi sulla sua provenienza, nessuna analisi sul costo diverso, l'incidenza diversa di una modalità differenziata di trasporto tra i bus tradizionali e il metrobus.

C'è un positivo sulle Farmacie Comunali, ma non si dice su quanto... su che fatturato questa positività viene ricavata e su Padova Hall ci sarebbe da parlare tantissimo, l'abbiamo fatto molte volte e quindi non mi dilungo certo in fase di ricognizioni, credo che vada per lo meno segnalato come anche questa volta ci troviamo di fronte a Piani di investimento della società fieristica poco credibili, come poco credibile è stato quello di Sinloc e l'abbiamo denunciato più volte in questo Consiglio, Piano sulla base del quale nel 2017-

2018 è stata creata... il Comune ha aumentato la propria quota di capitale sociale appunto dando la nascita a questa società, va bene. Si tratta di un Piano irrealizzabile, pensate solo che prevede di costruire due hotel Sheraton sopra il Padiglione 11, va bene, per poter salvare la Fiera, provate a immaginare se questo è un Piano possibile.

Quindi sul MAAP non si entra dentro su quelle che sono le problematiche anche sollevate da precedenti interrogazioni, quindi una ricognizione piena di dubbi e sui quali... rispetto ai quali non possiamo assumerci la responsabilità, per cui il voto è contrario. Grazie.

Presidente Foresta

Non vedo altre richieste di intervento per cui pongo in votazione la proposta 219. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 17; contrari: 6; astenuti: 5; non votanti: nessuno; assenti: 5. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'immediata eseguibilità dell'ordine del giorno 219. Va dichiarata immediatamente eseguibile perché dovrà essere citata nella successiva delibera consiliare sull'aumento del capitale della Fiera. È aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. E dichiaro l'esito. Favorevoli: 22; contrari: 3; astenuti: 1 ; non votanti: 2; assenti: 5. La delibera è immediatamente eseguibile.

Argomento all'ordine del giorno 213. Relatore: Assessore Benciolini. Proposta di modifiche al Regolamento Comunale per i referendum. Assessore prego, a lei la parola.

(Entra il Consigliere Bean – presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Processo verbale della discussione relativa a Argomento n. 213 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 98)

OGGETTO - PROPOSTA DI MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER I REFERENDUM.

Assessora Benciolini

Grazie Presidente. Gentili Consigliere e Consiglieri...

Presidente Foresta

Chiedo scusa Assessore, perché c'è un autoemendamento quindi chiedo che venga distribuito, grazie.

Prego.

Assessora Benciolini

Vero, grazie. Sì, con questa delibera che porto oggi andiamo a compiere uno degli atti che sono stati avviati nei mesi scorsi, negli anni scorsi di revisione dei Regolamenti che, appunto, vanno a regolare la vita della nostra comunità, in particolare in questo caso andiamo a rivedere il Regolamento che si occupa di referendum consultivi, secondo il fatto che lo Statuto debba disciplinare anche queste forme di consultazione.

In particolare questo Regolamento va rivisto perché ci sono... sono intervenuti... perché conteneva dei riferimenti e dei richiami a delle norme e degli istituti che nel frattempo sono stati abrogati o soppressi, quindi richiedeva una revisione proprio di tipo sia formale che sostanziale.

Di fatto faceva un riferimento alla Legge dell'8 giugno del '90, la numero 142 che era stata espressamente poi abrogata, un riferimento al Difensore Civico comunale, i riferimenti costanti a tutte... a tutto quello che riguarda i Consigli di Circoscrizione e i Presidenti dei Consigli Circoscrizionali; inoltre faceva riferimento ai certificati elettorali che sono stati successivamente diciamo superati dalla presenza della tessera elettorale.

Quindi di fatto le... i cambiamenti che sottoponiamo con questa delibera riguardano i mutamenti normativi che sono intervenuti e quindi, appunto, rispetto a quello che ho detto prima, la possibilità di non utilizzare l'affissione dei manifesti in caso di consultazione referendaria e utilizzando... considerato che oggi il tipo di pubblicità che viene dato in questi casi passa più o attraverso l'online o attraverso dei banchetti che hanno un contatto più diretto con i cittadini e le cittadine eliminando invece quei manifesti che spesso sono... che neanche sempre vengono utilizzati e che invece richiedono dei costi molto alti di allestimento e spreco di carta.

Inoltre si è ritenuto importante apportare alcune piccole modifiche che riguardavano la terminologia e da ultimo e questo appunto è considerato con l'emendamento... con l'autoemendamento che porto e che è stato distribuito, l'introduzione del linguaggio di genere all'interno del Regolamento che, appunto, è uno delle altre... degli altri obiettivi che ci siamo dati come Amministrazione. Questo è tutto. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Assessore. È aperta la discussione.

Non vedo richieste di interventi. È chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Mazzarolli.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

La ringrazio Presidente. Ringrazio l'Assessore per la sua esposizione che fino a nove decimi aveva una ragione che si poteva anche condividere, cioè il... l'uniformare un Regolamento a normative sopravvenute, ma che con l'autoemendamento che è stato proposto da ultimo non vedrà il mio voto favorevole, come non vedranno i miei voti favorevoli atti, delibere e quant'altro intenda far riferimento scritto al linguaggio di genere.

Quindi preannuncio per questa ragione il mio voto non favorevole a questa delibera. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Consigliera Andreella.

Consigliera Andreella (PD)

Grazie Presidente, grazie Assessore. Da parte del Gruppo del Partito Democratico noi daremo il voto favorevole a questa delibera in particolare, non solo per tutto il ragionamento che ha fatto l'Assessora che peraltro abbiamo avuto modo di fare anche in Commissione, cosa che ritengo opportuna in particolare anche il fatto che sia stato applicato sul... nel Regolamento il linguaggio inclusivo di genere, come previsto peraltro dalle Linee guida della nostra Amministrazione comunale. Quindi ringrazio l'Assessora e noi daremo il voto favorevole. Grazie.

Presidente Foresta

Io non vedo altri interventi. Per cui pongo in votazione la proposta 213 così come autoemendata dall'Assessore Benciolini ed è aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 18; contrari: 7; astenuti: nessuno; non votanti: 4; assenti: 4. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo adesso alle mozioni. Vi chiedo scusa perché... mozione numero 194, che è quella che è stata rinviata l'altra volta. Do la parola alla Consigliera Mosco se... non la vedo in Aula. Eccola qua. Mozione: aiuti concreti alle famiglie e alle attività economiche in ginocchio per il caro bollette.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 194 dell'o.d.g.**

OGGETTO -MOZIONE: AIUTI CONCRETI ALLE FAMIGLIE E ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE IN GINOCCHIO PER IL CARO BOLLETTE.

Consigliera Mosco (Lega)

Sì, grazie Presidente. Sì, allora torniamo in Consiglio Comunale dopo la discussione in Commissione, ringrazio anche ovviamente i colleghi di maggioranza per la discussione che è stata fatta. Faccio una breve sintesi quindi su quanto, appunto, abbiamo indicato.

Partiamo da dei dati che ovviamente sono drammatici sulla crisi energetica che le famiglie italiane stanno vivendo; una crisi economica che quindi si è aggravata dagli aumenti vertiginosi delle bollette per la fornitura di gas e dell'energia elettrica. Abbiamo visto come anche le Associazioni di categoria a Padova hanno sollevato un grido d'allarme. Confartigianato Imprese Padova ha annunciato il rischio di chiusura per 14.000 piccole e medie imprese artigiane di 43 diversi settori; la stessa APPE qualche mese fa ha fatto una manifestazione davanti al Tribunale consegnando le chiavi di molti esercizi pubblici e secondo le stime anche di APPE sono 3.000 le attività presenti... su 3.000 attività presenti in provincia, ben 600 oggi sono a rischio chiusura per un totale quindi di 3.000 posti di lavoro .

Una congiuntura che va a colpire ovviamente anche tante famiglie e attività che sono reduci già da un periodo Covid molto pesante e che stavano ora iniziando a rimboccarsi le maniche, a tirarsi un po' su. Questa ovviamente crisi energetica rappresenta e rischia di rappresentare ancora di più un colpo fatale per... un colpo letale, ecco.

Ecco perché tre sono... tre richieste semplici, ma che possono essere utilizzate, possono essere messe in atto in modo imminente e sono quelle che vengono indicate in questa mozione: rinviare le scadenze dei tributi comunali, teniamo presente che questa mozione è stata già depositata prima della scadenza del 31 di ottobre, perché è stata depositata ormai due mesi fa, ecco; istituire dei buoni spesa per le famiglie in difficoltà sul modello di quelli emessi durante l'emergenza sanitaria; e istituire un Fondo comunale in aggiunta a quello già in vigore su iniziativa dell'Amministrazione statale di ARERA per consentire proprio ai cittadini che sono svantaggiati economicamente di avere uno sconto sulle bollette per la fornitura di energia elettrica e gas. Questo è il contenuto della mozione da noi depositata. Grazie.

(Escono la Consiglieria Gallani e il Consigliere Mazzaroli – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie Consiglieria. È aperta la discussione. Gianni Berno prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Intanto ringrazio la collega per la discussione che è stata effettuata in Commissione, oggi ritorna in Consiglio Comunale, ma da parte nostra evidentemente i temi che pone la collega Mosco ci stanno molto a cuore, evidentemente nel contesto in cui siamo, dove effettivamente vengono richiamati dagli interventi simili a quelli effettivamente che il Comune ha messo in campo durante la pandemia, direi che dobbiamo tutti quanti impegnarci innanzitutto per fare in modo che a livello governativo ci siano dei ristori per i Comuni che possano poi dare l'opportunità di intervenire sul fronte delle emergenze. Naturalmente l'emergenza dell'energia... dei costi dell'energia impatta pesantemente sulle famiglie ma, non dimentichiamo, impatta innanzitutto sul Bilancio comunale.

Adesso naturalmente affronteremo nelle sedi competenti le analisi di quelle che sono le ricadute dei costi dell'energia per il Comune ma stiamo parlando di 13 – 14 milioni di euro di aumento almeno dalle ultime valutazioni emerse anche in Commissione odierna sul Bilancio comunale, a fronte di un primo intervento del Governo che sommariamente potrebbe ricadere - naturalmente sono conti ancora da verificare - attorno a un milione di euro circa di ricaduta per il Comuni di Padova per questo primo intervento. Voi capite che il gap che c'è fra l'impatto per ciascun Comune italiano tra cui anche il Comune di Padova e i ristori attualmente pervenuti per ora solo per il primo trimestre da parte del Governo sono importanti. Quindi se da un lato evidentemente il Comune farà tutto quello che sarà possibile per le esigenze sia delle imprese, sia delle famiglie per quanto di competenza, dall'altro non possiamo che attendere una copertura a livello naturalmente nazionale e governativo perché è evidente che un'emergenza come quella che il Paese sta affrontando non può che prevedere degli interventi di carattere straordinario e ad oggi naturalmente i Comuni sono stati solo sfiorati dalle coperture del Governo nazionale.

Quindi è un tema evidentemente che andremo ad affrontare nelle sedi competenti, voglio sottolineare che probabilmente dopo le feste cominceremo ad affrontare i temi anche del Bilancio preventivo con tutte le, naturalmente, varie Commissioni competenti e quindi quella sarà anche la sede per verificare possibili azioni a supporto dei cittadini padovani, ma naturalmente con un occhio sempre attento al fatto che il Bilancio innanzitutto lo dobbiamo quadrare noi e l'impatto sui Comuni è drammatico per ora proprio per i costi dell'energia. Quindi prima le coperture, poi valuteremo le possibili ricadute naturalmente perché ad oggi queste non ci sono.

Presidente Foresta

Io non vedo altri interventi e quindi dichiaro chiusa la discussione. Consigliera Mosco lei vuole... prego.

Consigliera Mosco (Lega)

Sì, grazie Presidente. Questa replica ovviamente mi dà una profonda amarezza su... per due aspetti. Il primo il collega Berno ha testualmente detto che bisogna impegnarsi a livello governativo. Ecco, troppo spesso quando l'Amministrazione comunale non vuole assumersi la responsabilità delle non scelte che fa come in questo caso, tende a scaricare la responsabilità sugli altri Enti come in questo caso.

L'ho già detto in più... a più riprese, lo dirò anche questa sera: ogni Ente deve fare la sua parte nei limiti delle competenze che ha, anche il Comune può e deve fare la propria, non "farà tutto quello che sarà possibile" perché l'emergenza è oggi o, meglio, l'emergenza era ieri perché i dati e il grido di allarme che arrivano ogni giorno attraverso le segnalazioni dei cittadini e dalle categorie economiche dimostrano come anche il Comune doveva fare la sua parte e doveva farlo già ieri.

E ancora io penso che tantissimi fossero gli interventi che il Comune poteva mettere in atto oggi perché se il problema sono le coperture, come è stato detto "prima le coperture e poi il resto", allora mi dovete spiegare come mai spendiamo 60.000 euro per il Capodanno, come mai abbiamo trovato... la Giunta aveva trovato la possibilità di finanziare un altro milione e mezzo per lo Stadio o spendere per esempio altri 170.000 euro per Festival in giro per Padova che non sono stati per nulla partecipati.

Quindi tanti sprechi da un lato, quando poi di fronte alle vere emergenze non viene programmato nulla né nell'immediato, né in una visione più a lungo periodo. Ecco perché mi dispiace che ci si volti dall'altra parte, ecco perché questo Comune oggi, votando contro a un impegno che si può realizzare insieme e immediatamente, perde di fatto credibilità nei confronti delle tantissime famiglie e attività economiche che oggi hanno bisogno di una mano.

Queste erano proposte assolutamente concretizzabili perché sono state fatte durante il periodo del Covid. Queste sono misure concretizzabili perché oggi non viviamo un momento ordinario, ma straordinario e quindi andavano approntati degli strumenti in più rispetto a quelli già attualmente in essere. Come Lega quindi continueremo a batterci in alcune battaglie che noi riteniamo essere giuste, perché molto spesso oggi si fa politica perché... con dei provvedimenti che possono essere utili. Noi lo facciamo perché servono dei provvedimenti giusti, giusti come quelli che abbiamo indicato in questa mozione.

Purtroppo oggi vedo che l'impegno sul fronte sociale non sta dando risposte, sta dando risposte con delle chiacchiere o con delle azioni che non sono prioritarie rispetto ai bisogni dei cittadini e faccio riferimento all'attenzione che è stata rivolta al progetto di accoglienza dei migranti nelle famiglie, all'attenzione che è stata rivolta nel trascrivere 380 moduli del Comune con il linguaggio di genere, faccio... l'attenzione che è stata rivolta per mesi a parlare della statua della donna in Prato della Valle, all'attenzione che è stata data in moltissimi altri progetti che noi riteniamo non essere prioritari, come è mancata l'attenzione, la sensibilità verso quella che è un'emergenza e un'urgenza vera e urgente per i padovani e questo lo trovo veramente grave che dimostra l'indifferenza che il Comune ha oggi verso chi ha bisogno.

Presidente Foresta

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. Intanto volevo ringraziare la Consigliera Mosco per aver posto il problema, ma mi devo un po' ripetere anche a nome del nostro Gruppo naturalmente. È un argomento molto complesso questo degli aiuti alle famiglie in questo periodo e penso che sia opportuno aspettare l'approvazione della Legge Finanziaria in modo tale da vedere quali sono gli aiuti effettivi che il Governo darà ai Comuni, dopodiché saremo in grado di stabilire quali saranno gli interventi che il singolo... che noi come Amministrazione comunale possiamo fare.

Oggi, come ricordava il Consigliere Berno, in Commissione abbiamo sentito che dobbiamo coprire con circa 14 milioni di euro i maggiori costi che derivano dall'energia, spero che siano soltanto questi, la speranza di tutti è che sia solo questa la cifra in modo tale da evitare che ci siano... che siamo costretti durante l'esercizio finanziario a non fare ulteriori scostamenti penalizzando anche le famiglie e tantissimi servizi che invece oggi siamo a fatica comunque riusciti a garantire.

Per cui l'invito è questo: di tenere caldo il tema; Aspettiamo però che cosa farà il Governo, dopodiché una volta che verrà approvata la Legge Finanziaria saremo in grado di stabilire e di vedere il quantum economico che verrà dato al Comune... che spetterà al Comune di Padova e poi in seguito a questo potremo anche integrare eventualmente gli interventi a favore delle famiglie. Grazie.

(Esce il Consigliere Meneghini – presenti n. 26 componenti del Consiglio)Presidente Foresta

Consigliere Berno a lei la parola.

Consigliere Berno (PD)

Grazie Presidente. Intanto inviterei la collega - e credo sarebbe una scelta ragionevole - a ritirare questa mozione perché credo che come succede in ogni anche famiglia, evidentemente non vado a privarmi di fonte di entrata o incrementare le spese fin tanto non ho la certezza dello stipendio che arriva o delle entrate che avrò nel prossimo, nel prossimo futuro e questo è un principio di sana amministrazione.

Vorrei anche ricordare alla collega, evidenziando che il Partito Democratico voterà contro questa proposta se non viene ritirata, che negli anni di pandemia sono arrivate fior di milioni a livello governativo di ristoro per le spese supplementari che i Comuni hanno dovuto chiaramente affrontare in forza dell'impatto della pandemia.

Quindi credo che il nostro comune impegno sia proprio quello di far funzionare bene la macchina pubblica. È già tanto in questo momento tagliare il meno possibile i servizi, continuare a erogare i servizi sociali e tutti i servizi importanti che la macchina comunale con sensibilità cerca di mantenere, ma privarsi di fonte di entrata e aumentare oggi le spese sarebbe un principio da irresponsabili da un punto di vista amministrativo.

Per cui, verifichiamo i conti, avremo modo di naturalmente confrontarci nel prossimo futuro nel Bilancio previsionale e alla luce di una sana amministrazione faremo le scelte più opportune con una sensibilità che sul fronte del sociale possiamo dimostrare di avere sempre avuto nel tempo.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliera Nalin, prego.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Ringrazio anch'io la Consigliera Mosco per aver riportato all'attenzione di questo Consiglio questo tema che ci sta... che sta a cuore a tutte e a tutti, però vale la pena considerare la situazione reale in cui siamo, in cui è in questo momento... in cui sono le scelte di questa Amministrazione ricordando quello che si fa, quello che si è già fatto, che si sta facendo ogni giorno con un'attenzione grande su questo tema.

È stato detto anche in Commissione ed è utile ribadirlo qui che la parte del Bilancio Sociale è la parte che non è stata tagliata, non ha subito tagli in questo momento e anzi è stato aumentato del 50% il... è stata aumentata del 50% la parte relativa ai contributi per le bollette per le famiglie. Ecco che il Comune di Padova fa la sua parte, la sta facendo ogni giorno, la sta facendo anche in sede di ANCI, perché ANCI sta chiedendo al Governo che arrivino al più presto risorse in particolare adesso si parla del tema del sostegno alle famiglie, in generale i Comuni stanno chiedendo con forza che ci sia un'attenzione rispetto a loro nella Legge di Bilancio.

Mi domando più che altro che cosa stia facendo il Governo su questi temi alla luce del fatto che l'impegno dei Comuni c'è e del nostro Comune c'è e come sempre i Comuni in situazioni di difficoltà sono i primi a rispondere e il nostro Comune lo fa, lo ha fatto durante il Covid sostenuto dal Governo e adesso ci aspettiamo che il Governo sostenga il nostro Comune per affrontare questa crisi.

Aggiungo che abbiamo una responsabilità politica che è quella di guardare l'insieme delle cose che riguardano la vita delle persone, prenderci cura della vita delle persone in tutta la sua... guardando tutte le cose che succedono e quindi io sarei veramente un po' stanca di sentirci dire che c'è qualcosa più importante e che quindi altre cose si possono lasciare perdere, credo che non sia questo il nostro lavoro. Per questo, Coalizione Civica per Padova vota contro questa mozione.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. È il turno del Consigliere Sacerdoti. Prego.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Grazie Presidente. Posto che come la collega Nalin anch'io non ritengo che tutte le azioni che sono messe in campo dal Comune e che ha elencato la Consigliera Mosco non siano inutili né comunque in conflitto con il fatto di impegnarsi ad aiutare le famiglie e le imprese, mi accodo anch'io alla richiesta del Consigliere Berno a quantomeno rinviare la proposta di questa mozione a dopo l'estensione della Legge Finanziaria del Governo, perché non possiamo impegnarci a fare qualcosa senza essere sicuri di poterla mantenere, questo sarebbe veramente inappropriato dal punto di vista dell'Amministrazione.

Pertanto il Gruppo Padova Insieme voterà contrariamente, a meno che la mozione non venga ritirata e anzi invito la collega Mosco e i colleghi della minoranza, visto che il Governo al momento pende dalla loro parte, a chiedere che la Finanziaria preveda risorse ingenti da destinare ai Comuni perché possano incidere positivamente in questo senso nella Finanziaria che verrà votata, insomma, a fine anno. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Lega)

Allora, sostegno al caro energia per le imprese, rafforzato il credito di imposta per il caro energia; aumento della platea delle famiglie per le quali lo Stato interviene per calmierare le bollette, da 12.000 a 15.000 euro di ISEE; aumento della platea degli autonomi per la tassa piatta, tassa piatta da incrementare... la tassa piatta al 5% sui premi di produttività; l'assegno unico; un mese in più di congedo parentale fruibile all'80% nei primi sei anni del bambino; Iva al 5% sul gas; nuova norma sugli extraprofiti energetici con l'aliquota che passa dal 25 al 35% e potrei andare avanti ancora due minuti. Questi sono solo una parte dei provvedimenti che il premier, il Presidente del Consiglio Meloni ha presentato e che sono contenuti nella prossima Legge di Bilancio, che il Governo... che il Parlamento discuterà nei prossimi giorni.

Questo un po' per cercare di dimostrarvi come... ripeto che il Governo sta facendo la sua parte, allora io chiedo: cosa sta facendo il Comune? Perché qui oltre a dirmi "faremo" non ho avuto risposte. Però vedete, quando mi sento dire che il buon padre di famiglia prima di spendere i soldi ce li deve avere, allora mi dovete spiegare che se è vero come dite che i soldi il Comune non li ha, spiegatemi da dove li tira fuori per fare tutti questi eventi? Da dove li tira fuori per fare i Festival, da dove li tira fuori per fare i Capodanni, da dove li tira fuori per organizzare e dare i contributi alle vostre associazioni? Questo è quello che io vi chiedo. Spiegate con che criterio. Alle famiglie in difficoltà, alle imprese in crisi no, però alle associazioni, alle iniziative ideologiche, alla vostra impostazione buonista, a senso unico, rivolta sempre agli altri, mai alle persone che a Padova stanno chiedendo aiuto, non c'è un euro. Spiegate non tanto a me che non sono nessuno, spiegate ai padovani.

Quindi come Gruppo Lega ovviamente, avendola presentata non potremo che, non solo votarla a favore e la voteremo a favore perché nessuno ritirerà questa mozione, perché tutti, noi per primi e voi ancora di più di noi, vi assumerete la responsabilità oggi di votare contro una richiesta che i padovani hanno fatto attraverso di noi che li rappresentiamo.

Presidente Foresta

Io non vedo altre richieste per cui pongo in votazione la proposta 194. È aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 7; contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 8. La proposta di delibera è respinta.

Passiamo ora alla mozione 203, Matteo Cavatton e altri. Mozione per l'innalzamento della soglia di esenzione per l'applicazione dell'addizionale IRPEF comunale. Consigliere a lei la parola, prego.

Consigliere Cavatton (Fdi)

Grazie Presidente. Io chiedo di aggiornare la discussione della mia mozione. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Ora passiamo alla mozione 209, Enrico Turrin e altri. Mozione: ripristino del servizio di trasporto pubblico bus navetta Borgo Altinatè".

Consigliere Turrin (FdI)

Grazie Presidente. D'accordo anche con il Presidente della Commissione V, rinvio la discussione in una seduta della Commissione consiliare preposta e quindi anche appunto rinvio... aggiorno la mozione a un successivo Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Non ci sono altri argomenti, la seduta è terminata. Grazie.

Alle ore 20:47 del giorno 12/12/2022 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta

IL PRESIDENTE
Antonio Foresta
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 19 settembre 2024, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO E.Q.A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)